ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti; largho 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Martedì 8 Maggio 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6694**

Roberts al nord del fiume Wet.

Combattimenti. - I boeri in ritirata.

LONDRA 7 (N). Un telegramma di lord Roberts da Smaldeel-Junction, in data di ieri, pomeriggio, annuncia: Noi passammo stamane il fiume Wet, piantando il nostro accampamento di rimpetto a Smaldeel. Il nemico è im completa ritirata. Il movimento aggirante effettuato ieri dalla fanteria montata fu brillante. Noi abbiamo preso ai boeri una mitragliatrice Maxim ed abbiamo fatto 25 prigionieri. Dei nostri sono rimasti feriti 15 uomini, uno ucciso, tre sono scomparsi.

(Smaldeel è al nord-est di Brandfort ed al nord-ovest di Winburg nel punto in cui dalla linea ferroviaria di Bloemfontein-Kroonstad si dirama un breve tronco ferroviario che va fino a Winburg. N. d. R.).

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Wet River: La divisione del generale Polecarew venne a contatto col nemico, che occupava alcune posizioni lungo il fiume. All' 1 pom. il nemico fece entrare in azione 6 cannoni. Tosto incominciò un violento combattimento d' artiglieria, durante il quale il nemico puntò contro la nostra ala destra ancora altri cannoni.

Delle truppe inglesi presero parte al combattimento due batterie d' artiglieria da campo, 4 cannoni della brigata navale e 2 cannoni d'assedio. Gli inglesi ridussero al silenzio 2 cannoni boeri. Il cannoneggiamento durò del resto, benchè non sempre con la stessa intensità, fino al cader della notte.

Nel frattempo il generale Hutton era stato inviato con una parte delle truppe inglesi con l' incarico di passare il fiume ad un guado scoperto in direzione di est verso la sorgente del fiume, il quale guado era difeso dai boeri, che avevano due cannoni da campo, una mitragliatrice Maxim ed un obice. L' artiglieria nemica riuscì per breve tempo a trattenere le truppe inglesi. Queste avanzarono però più tardi appoggiate validamente dalla loro artiglieria composta di alcuni cannoni Maxim ed obici e riuscirono a far sloggiare dalle sue posizioni il nemico, che nella ritirata si trovò esposto ad un fuoco micidialissimo. Gli inglesi passarono quindi il fiume, minacciando l'ala destra dei boeri, i quali nel frattempo avrebbero dovuto aver ricevuto notizia della presa di Winburg da parte del generale Hamilton.

Stamane si constatò che i boeri durante la notte avevano abbandonato tutte le loro posizioni.

Il generale Hutton s' impadronì di un cannone sistema Maxim e fece 12 prigionieri.

I boeri hanno abbandonato le posizioni a Tabanechu.

LONDRA 7 (N). Lord Roberts telegrafa da Smaldeel in data odierna: Il generale Hunter, dopo aver il 4 corr. battuto il nemico, si è congiunto nelle vicinanze di Warrington col generale Paget.

Il nemico si è ritirato dalle sue posizioni dinanzi a Tabanechu; la divisione Rundle ha occupato le posizioni abbandonate dal nemico.

Gl'inglesi al nord del Waal.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Warrenton 7: I boeri hanno abbandonato le loro posizioni presso Fourteen-Streams.

Le truppe inglesi sono accampate al nord del fiume Vaal.

Situazione criticissima dell'esercito boero.

BRUSSELLES 7 (N). Un dispaccio da Pretoria descrive la situazione dell'esercito boero nell' Orange come estremamente critica. Si teme che al generalissimo Botha tocchi la sorte di Cronje. Se egli non effettua a tempo la sua ritirata a Kroonstad, corre pericolo di venire completamente accerchiato. Alcuni singoli „comandi" di boeri sembrano essere già circondati dagli inglesi, che naturalmente dispongono di forze di gran lungo superiori. A Pretoria regna profondo scoraggiamento. Il Governo ha deciso di trasportare la sua sede a Lydenburg, perchè si ritiene che Pretoria non potrà venir difesa.

La catastrofe di Johannesburg. Più di 250 vittime.

BRUSSELLES 7 (N). Il numero delle vittime dell'esplosione della fabbrica di munizioni di Johannesburg è maggiore di quanto si credeva dapprincipio. Finora furono estratti dalle macerie 105 morti. Il numero dei feriti è di 150. 17 case situate vicino al polverificio furono distrutte dal terribile scoppio.

Mafeking non è stata liberata.

LONDRA 7 (N). La *Reuter* afferma che la diceria sparsasi all' estero dell' avvenuta liberazione di Mafeking non merita fede.

Difensori di Ladysmith a Londra.

LONDRA 7 (N). Circa 300 uomini della brigata navale che presero parte alla campagna nell'Africa meridionale, e specialmente alla difesa di Ladysmith, furono passati oggi in rivista dal principe di Galles, in occasione della rivista delle *horse guards*.

Dopo la rivista il distaccamento della brigata navale fece un giro per le vie principali della città, acclamato vivamente dalla popolazione,

SENATO ITALIANO.

La legge sui matrimoni illegali.

ROMA 7 (N). Nella seduta odierna del Senato fece impressione il discorso dell'on. Pellegrini, il quale rilevò come il progetto Bonasi non sia altro che una condiscendenza del potere civile verso quello ecclesiastico. Chiuse splendidamente dicendo: Contro il *non possumus* della Chiesa, dobbiamo opporre il nostro *non possumus*.

Canizzaro sostenne la necessità della precedenza del matrimonio civile.

Negri combattè il progetto dell' Ufficio centrale, come violatore della libertà di coscienza. Affermò che non si può punire un ministro del culto per atti del suo ministero. Affermò che il progetto dell'Ufficio centrale è un atto ostile alla Chiesa, la quale si avvantaggia dalle opposizioni. Notò a questo proposito che l'insediamento dell' Italia in Roma e la caduta del potere temporale rinforzò l'istituzione della Chiesa, che andava perdendo il suo prestigio (commenti e mormorii). Voterà per il progetto ministeriale, che è meno offensivo, perchè offendere la Chiesa è la via di rendere più sicuro e compatto il partito clericale. Una legge è tanto più clericale quanto più si sforza di non esserlo.

Si nota che il senatore Negri sostenne sempre a Milano la necessità e l' utilità di atti coercitivi contro i radicali, mentre oggi sostenne che la persecuzione contro la Chiesa servirebbe a rafforzare i clericali.

Cambray-Digny e Massabò parlarono a favore del progetto ministeriale.

(La lotta che si svolge in questi giorni al Senato italiano, è cozzo di due tendenze diametralmente opposte. Il ministro Bonasi ha presentato un progetto di legge, il quale intende di ridurre al minimo il numero dei matrimoni illegali, cioè celebrati col solo rito religioso. L'Ufficio centrale del Senato, al quale quel progetto fu presentato per l'esame, gli ha contrapposto un altro progetto, che non è altro che la riproduzione di quello ch'era stato presentato un paio d'anni fa dal ministro Finocchiaro-Aprile. Il progetto dell'Ufficio centrale considera reato l'andar prima in chiesa, e stabilisce una multa ai contravventori, che viene ridotta della metà qualora gli sposi contraggano il matrimonio civile entro un determinato tempo; punisce il parroco, che celebra il matrimonio religioso senza essersi accertato del precedente atto civile, con multa da 100 fino a 2000 lire e, in caso di recidiva, con l'arresto fino a 6 mesi.

Il progetto Bonasi lascia liberi gli sposi di contrarre prima quale dei due matrimoni vogliono; nel caso della precedenza del matrimonio religioso, obbliga i testimoni alla denuncia e gli sposi a contrarre quello civile entro un mese; i contravventori punisce con multa semplice; il parroco chiama in causa, quando sia evidente la sua complicità nella contravvenzione. *N. d. R.).*

ECHI DELLE FESTE DI BERLINO.

La missione del principe di Napoli. - Una convenzione austro-italiana. - Felicitazioni. - Varie.

BERLINO 7 (N). Un collaboratore del *Lokal Anzeiger* di solito molto bene informato ha avuto un colloquio con un influente diplomatico della Triplice, il quale rilevò che il principe di Napoli era andato a Berlino non solo come una semplice comparsa, ma bensì come rappresentante di suo padre in tutte le forme. Egli fu perciò informato di tutto ciò che colà avvenne e si decise. Il diplomatico dichiarò inoltre di non credere che la questione albanese sia entrata in una fase critica. Un trattato austro-italiano tenuto finora segreto obbliga i due Stati a procedere nelle questioni d'Oriente soltanto di reciproco accordo. Nè l'Austria-Ungheria nè l'Italia elevano pretese sull'Albania. La politica dei due stati è diretta a mantenere lo *status quo*. Il tenore del trattato austro-italiano sarebbe noto soltanto alla Germania.

BERLINO 7 (N). I giornali della sera annunciano che ieri il conte Schlieffen, generale di cavalleria e capo dello Stato maggiore tedesco, offerse un banchetto in onore del barone Beck, generale d'artiglieria e capo dello Stato maggiore austro-ungarico. Il conte Schlieffen fece un brindisi, nel quale rilevò che la storica fratellanza d'armi fra gli eserciti austro-ungarico e germanico è resa ancora più intima dalla cordiale amicizia dei due sovrani. Egli disse inoltre che, sebbene attualmente non sieno da temersi complicazioni guerresche è convinto che al bisogno la fratellanza d' armi sosterrà la prova in modo brillante.

Il barone Beck rispose dicendo che nell'intimità di questa fratellanza d' armi va compreso anche il valoroso esercito italiano e terminò il suo discorso brindando all'esercito germanico.

BERLINO 7 (N). In seguito alla nomina dell' imperatore Guglielmo II a maresciallo di campo austro-ungarico, il principe Alberto di Prussia ed il generale Hahnke, quali ufficiali anziani dell'esercito tedesco, hanno proposto all' imperatore Guglielmo di attribuirsi anche il titolo di maresciallo dell' esercito germanico.

L' imperatore non ha ancora risposto a questa proposta.

L'imperatore Guglielmo ha nominato il conte Waldersee a generale feld-maresciallo.

BERLINO 7 (B). L' agenzia *Wolff* reca che l' imperatore Guglielmo ha regalato al capo dello stato maggiore austriaco, generale de Beck, nonchè all'aiutante generale dell' imperatore Francesco Giuseppe, conte Paar, il proprio busto in marmo. All'ambasciatore a. u. de Szögyeny regalerà, in segno di speciale benevolenza, un proprio ritratto, ordinato appositamente.

BERLINO 7 (N). L' agenzia *Wolff* ha da Napoli: In occasione della dichiarazione di maggiorennità del principe ereditario germanico, Francesco Crispi ha espresso telegraficamente le sue felicitazioni all' imperatore Guglielmo.

BELGRADO 7 (N). In occasione delle feste per la dichiarazione di maggiorità del principe ereditario tedesco, espressero le loro felicitazioni alla legazione tedesca re Alessandro, l'ex re Milan, il presidente dei ministri Georgevic, accompagnato dal sottosegretario di Stato per gli esteri.

BERLINO 7 (B). Gl' imperiali sono partiti coi due principi più giovani per Urville. Gli altri figli sono giunti oggi a Ploen, dove ripresero i loro studi.

LE ELEZIONI MUNICIPALI IN FRANCIA.

Grande vittoria repubblicana. Successo antidreyfusiano a Parigi. Disordini.

PARIGI 7 (N). Dalla relazione ormai completata sulle elezioni municipali si rileva che esse si chiusero in provincia con una grande vittoria repubblicana contro i nazionalisti e reazionari.

Il *Temps* scrive in proposito: E' noto che i dipartimenti sono meno capricciosi e volubili di Parigi. Nella maggior parte delle città più importanti si formarono, nell' interesse della difesa della repubblica, cosidette liste di concentramento, la cui vittoria non fu in nessun luogo così clamorosa come a Bordeaux, dove a suo tempo si conchiuse il noto patto fra i reazionari e rivoluzionari.

La giornata elettorale di ieri ha soffocato nel germe quel patto che minacciava di iniziare da Bordeaux un giro trionfale per tutta la Francia.

Inoltre si deve constatare con speciale compiacenza il fatto importante che ad Angoulême, collegio di Déroulède, la cui rappresentanza municipale era finora nazionalista, spuntò tutta la lista repubblicana.

Anche a Lione, dove nelle ultime elezioni per il Senato si era manifestata una tendenza al nazionalismo, il partito repubblicano ottenne dei successi.

Il giornale continua: Benchè Parigi abbia dimostrato una predilezione per i condannati dell'Alta Corte e per i loro amici, la provincia ha manifestato in modo eloquente la sua diffidenza contro coloro che minacciano di rovesciare la repubblica.

I dipartimenti hanno affermato di voler essere repubblicani, e come fu sconfessato dai suoi elettori Déroulède, lo fu anche il legittimista Ramel. I dipartimenti hanno paralizzato l'effetto del capriccioso contegno degli elettori parigini.

Va notato che perfino nell'Algeria, dove Drumont imperava finora da vero autocrata, il partito repubblicano potè ottenere qualche successo contro gli antisemiti.

PARIGI 7 (B). Nelle elezioni municipali a Tolosa, Draguignan, Albi, Lochez e Charoles furono eletti radicali, a Reims radicali e socialisti.

PARIGI 7 (N). Secondo la *Libre Parole* del nuovo Consiglio comunale faranno parte 34 antidreyfusiani, i quali misti ai nazionalisti costituiranno la maggioranza del Consiglio.

Francesco Coppée ha telegrafato a Déroulède: „Siamo ebbri di gioia per la nostra grande vittoria. Parigi ha condannato il Governo del tradimento. Le elezioni si sono compiute al grido di viva Déroulède. I buoni francesi entrano vittoriosi nell'aula municipale."

PARIGI 7 (N). Durante le elezioni municipali avvennero a Tolone disordini degenerati in una zuffa sanguinosa, nella quale furono ferite alcune persone.

Anche a Romans avvennero disordini; i tumultuanti stracciarono i protocolli elettorali. La polizia ristabilì l'ordine.

Un attentato contro il presidente dell'Ecuador.

NUOVA YORK 7 (B). Il *New York Herald* ha da Guaryquil: Sabato fu commesso un attentato contro il presidente dell' Ecuador, Alfaro. Il presidente è rimasto illeso.

L' autore dell'attentato è stato arrestato.

I disordini a Barcellona.

MADRID 7 (B). Da Barcellona si telegrafa che i disordini si rinnovarono. Intervennero la polizia e la gendarmeria, che fecero uso delle armi, ferendo parecchie persone ed operando molti arresti. Il ministro dell'interno, Dato, passò la notte sul Monserrato.

(Com' è noto, i disordini sono incominciati sabato in teatro con dimostrazioni antinazionali contro il ministro dell' interno, Dato, che fu terribilmente fischiato. Il fermento tra i barcellonesi perdura sempre per la questione delle imposte tanto esorbitanti che nessuno vuol pagarle. N. d. R.)

BARCELLONA 7 (N). Oggi gli studenti universitari fecero una dimostrazione clamorosa. La guardia nazionale a cavallo fu costretta ad invadere colle sciabole sguainate il cortile dell'Università.

L'insurrezione degli ascianti.

LONDRA 7 (N): Da parte del governatore della colonia inglese della Costa d'Oro, sono arrivati da Kumassi telegrammi in data del 27 e 30 aprile p. p. e del 6 corr., i quali dipingono la situazione degli inglesi come molto grave. Il numero degli ascianti che accerchiano la città è calcolato a 10.000 uomini. Gli insorti fecero tre attacchi violenti contro la città. Gli indigeni alleati agli inglesi resero a questi ultimi eccellenti servizi.

Delle truppe inglesi rimasero uccisi due ufficiali e tre *haussa*. 10 *haussa* furono feriti. Anche le truppe ausiliari indigene ebbero a soffrire alcune perdite. La gendarmeria indigena di Lagos arrivò il 29 aprile p. p. di sera, dopo aver sostenuto per due giorni aspri combattimenti, nei quali furono feriti 5 ufficiali e 156 uomini ed uccisi 3 soldati. La gendarmeria ebbe queste perdite nella presa di una forte posizione al sud di Kumassi che era difesa da 8000 ascianti.

Si dice che i ribelli stieno concentrando tutte le loro forze nelle vicinanze della città.

Dimostrazioni antiinglesi ad Oporto.

MADRID 7 (N). Un dispaccio dell'*Imparcial* da Oporto, annuncia che colà regna profondo fermento. Dopo un comizio di protesta contro il contegno del Governo portoghese nel conflitto sud-africano, avvennero dimostrazioni. L' ordine potè venir ristabilito soltanto in seguito all'intervento della truppa.

Sovrani all' Esposizione di Parigi.

PARIGI 7 (N). Finora, dei sovrani europei hanno annunciato la loro visita all'Esposizione i re di Svezia, di Rumenia e di Serbia. Re Alessandro verrà a Parigi probabilmente nella seconda metà di agosto. L'ex-re Milan verrà nel corso del mese di giugno.

I soccorsi dei tedeschi
a favore degli indiani affamati.

CALCUTTA 7 (N). La notizia dell'invio dell' importo di oltre mezzo milione di marchi raccolti per iniziativa dell' imperatore Guglielmo II in Germania per le popolazioni colpite dalla miseria nelle Indie, ha destato dappertutto viva soddisfazione.

Il giornale *Englishman* rileva che la cospicua somma è una prova dei sentimenti umani e generosi di cui sono animati i donatori in Germania e continua: La impressione favorevole destata da questo dono è accresciuta anche dallo scambio di dispacci avvenuto fra l' imperatore Guglielmo II ed il vicerè delle Indie, Curzon. Questi ha parlato a nome di tutte le Indie, assicurando l' imperatore che la sua nobile iniziativa ha destato in tutte le regioni delle Indie la più viva riconoscenza.

Il giornale termina dicendo che l' imperatore Guglielmo II, impietosito dalla spaventosa miseria che affligge attualmente le Indie, aveva scelto il mezzo più felice per esplicare i suoi sentimenti umanitari.

BERLINO 7 (N). Un diplomatico autorevole attribuisce grande importanza allo scambio di dispacci fra l' imperatore Guglielmo II ed il vicerè delle Indie, Curzon, scorgendo in questo fatto un sintomo di riavvicinamento fra la Germania e l' Inghilterra.

La voce del ritiro del ministro czeco Rezek.

VIENNA 7 (B). La *Wiener Abendpost* smentisce la notizia data da parecchi giornali delle dimissioni del ministro czeco Rezek.

VIENNA 7 (N). Le voci del ritiro del ministro czeco senza portafoglio. dott. Rezek si mantengono nei circoli politici a malgrado della smentita semi-ufficiale della *Abendpost*. Si aggiunge anzi che il dott. Rezek non ha soltanto l'intenzione di dimettersi, ma che egli ha già presentato le sue dimissioni. Il presidente dei ministri, dott. Körber, avrebbe comunicato già oggi nell'udienza del pomeriggio all'imperatore la decisione del dott. Rezek di ritirarsi.

Si ritiene che l'imperatore non accetterà le dimissioni.

Per l'orario dei minatori di carbone.

VIENNA 7 (N). Nell' odierna seduta del sottocomitato sociale-politico della Camera dei deputati, il referente Forst presentò un nuovo progetto di legge sull' abbreviazione della durata del turno di lavoro dei minatori di carbone, progetto che differisce alquanto dall' originario progetto antecedentemente elaborato. Il referente partecipò inoltre che anche il Governo presenterà un progetto di legge con un nuovo orario di lavoro. Nella discussione che ne seguì, si constatò che il progetto governativo dovrebbe quasi concordare nei punti essenziali col progetto della commissione.

Le vittime del disastro di Chaville.

PARIGI 7 (N). Secondo un comunicato della Società ferroviaria, nel disastro presso Chaville, sono rimaste morte due persone; ferite 12, tra cui 5 gravemente.

Un teatro distrutto da un incendio.

ANVERSA 7 (N). Ieri sera dopo la rappresentazione del „Giro del mondo in 80 giorni" scoppiò al Teatro del Circo un incendio che in due ore incenerì tutto l'edificio, coi macchinari, colle decorazioni e l'archivio del teatro. Il teatro distrutto dal fuoco era uno dei più belli d'Anversa. Si dice che sia bruciata anche la cassa del teatro nella quale si trovavano 70.000 franchi in banconote. Non si hanno a deplorare vittime umane. L'incendio suscitò fra gli abitanti delle case vicine grandissimo panico. Molte donne, prese da terrore insensato, si gettarono dalle finestre dei piani superiori, riportando gravi lesioni. Il danno è grandissimo.

Grande eruzione del Vesuvio.

PORTICI 7 (N). Il Vesuvio è da tre giorni in notevole eruzione. Frequenti esplosioni dal cratere lanciano a grandi altezze grossi proiettili di lava incandescente. Stasera l'eruzione è fortissima. Si odono formidabili boati. Le correnti di lava raggiungono l'Atrio del Cavallo. Sono stati danneggiati i ricoveri delle guide e la stazione superiore della funicolare.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 7 (U B). *Camera dei deputati.* Si approva la proposta relativa al prestito a scopi d'investizione; indi si prende atto della relazione della Suprema Corte dei conti sui risultati dell'amministrazione dello Stato in Ungheria nel corso dell' ultimo trentennio. Indi si leva la seduta; la prossima avrà luogo giovedì.

L' imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 7 (N). L' imperatore Francesco Giuseppe è giunto qui, col suo seguito nel pomeriggio. Egli si recò direttamente a Schönbrunn.

Gl' imperiali di Russia ritornati a Pietroburgo. PIETROBURGO 7 (N). Lo czar e la czarina con le principessine sono ritornate qui stamane da Mosca.

PIETROBURGO 7 (N). Stamane si tenne con l' intervento dello czar, della czarina e dei membri della famiglia imperiale la solita rivista di primavera della guarnigione di Pietroburgo; la rivista riuscì brillante.

Il processo contro Sipido. BRUSELLES 7 (N). La Camera d' accusa ha deciso d' inviare Sipido, l'autore dell' attentato contro il principe di Galles, ed i suoi complici dinanzi alle Assise, ove dovranno rispondere per tentato assassinio.

La visita del principe Federico al Quirinale. ROMA 7 (N). L'*Italie* scrive che per la visita del principe ereditario di Germania alla Corte d' Italia, non fu ancora fissata l' epoca, ma avrà luogo entro quest' anno.

Mahmud pascià va a Londra. GINEVRA 7 (N). Mahmud pascià, cognato del sultano, è partito ieri sera per Parigi, da dove si recherà a Londra.

Per la riapertura di Montecitorio. ROMA 7 (N). Pelloux visitò l'on. Colombo per intendersi circa la compilazione dell'ordine del giorno della Camera. Verrà esaminato domani nel Consiglio dei ministri. L'on. Colombo partirà domani sera insieme a tutto l'ufficio di presidenza.

I principi di Napoli in Levante. ROMA 7 (N). Si assicura che i principi di Napoli abbiano divisato di recarsi col loro yacht nel Mar Nero e di visitare, nel ritorno, i porti dell'Asia Minore sul Mediterraneo.

Informata di senatori. ROMA 7 (N). Il *Giorno* scrive che si conferma che il Ministero ha l' intenzione di proporre al re, in occasione della festa dello Statuto, la nomina di circa venti senatori, ma, aggiunge, non si tratta ora che d'una semplice intenzione, non regnando fra i ministri alcuna concordia sulla scelta da farsi. Per cui è probabile che l' informata sia rimandata a novembre.

CUORE DI MADRE

102

— Non mi allontanate, signor curato, lasciatemi in un canto della camera dove muore il signor di Villadon. Io non farò rumore. Non mi si sentirà, non mi si vedrà e io pregherò. Io sono poca cosa, non sono che una povera serva, ma io vi amo tanto, se sapeste!

E fra le cicatrici del suo povero volto irriconoscibile, scorrevano le lagrime.

— Sia, Geltrude, poichè lo desiderate,.. del resto noi possiamo aver bisogno di voi. Restate dunque presso di noi... e pregate per mio padre.

Nella camera rischiarata appena da una lampada, la cui luce era molto tenue (per non istancare gli occhi dell' ammalato) non vi erano dunque che Natale e Geltrude.

Villadon non dormiva. Sonnecchiava solamente e si svegliava spessissimo.

Non gli sfuggiva nulla di ciò che accadeva intorno a lui.

Geltrude si era ritirata in un angolo silenziosamente.

L'ammalato la sentì malgrado le precauzioni prese da lei e si voltò dalla sua parte. Ma siccome essa era nell'oscurità e la vista di Villadon si era indebolita, egli non la vide.

— Chi è là? domandò a Natale.

— Geltrude, padre mio.

— Perchè?

— Mi ha domandato come una grazia di restare presso di voi promettendo di non disturbarvi. Io gliel' ho permesso. Volete che la mandi via?

— No. Essa ti ama... può restare. Così tu puoi dormire... riposare... Essa veglierà, e se ne ho bisogno di qualche cosa la chiamerò.

Passò una parte della notte. Il prete aveva recitato il suo breviario; a mezzanotte Andrea doveva venire a trovarlo per farlo andare a riposare alla sua volta.

Villadon da alcuni minuti guardava Natale in modo strano. Si sarebbe giurato che volesse fargli una confidenza e non osasse.

Il suo sguardo era insieme dolce e timido, tenero e titubante.

— Natale, diss' egli tutt' a un tratto, avvicinati.

Natale lasciò la sua lettura, posò il breviario sopra una sedia e si avvicinò a suo padre.

— Figlio mio, disse il vecchio con voce dolcissima. Nel tuo cuore non hai nulla da rimproverarmi?

— No, padre mio.

— Dimmelo francamente.

— E che cosa avrei da rimproverarvi, padre mio! Non siete stato sempre buono con me?

L'ammalato restò silenzioso.

Certamente egli non voleva rispondere direttamente alla interrogazione di suo figlio.

Egli mandò un profondo sospiro.

— Chi sa? mormorò come parlando a se stesso... chi sa se ho sempre avuto per te tutte le attenzioni che un padre deve a... suo figlio... Quando io penso alla tua giovinezza, figlio mio, io mi sento colpevole.

— Padre mio!

— Lasciami dir tutto, figlio mio. Non sei tu prete? E non è in qualche modo una confessione quella che tu stai per sentire?... Io ti trascurai molto, figlio mio, quando tu eri bambino! Oh! non dire di no! Io ricordo tutto dal giorno della tua nascita... sino ad ora... La tua infanzia e la tua giovinezza sono state molto tristi, molto abbandonate. Io ti ho lasciato vivere solo... lontano da me... allora che essendo tua madre così misteriosamente scomparsa tu non avevi più nessuno per amarti, sorriderti, renderti dolce la vita. E' una colpa questa e io me ne accuso.

Natale piangeva.

Egli avrebbe voluto interrompere suo padre, temeva che i ricordi dolorosi gli facessero troppa impressione. Avea paura di una emozione troppo grande per l'ammalato. E appunto Bourgueil avea raccomandato di circondarlo di calma e di una vita tranquillissima per prolungare di qualche ora la sua esistenza. Egli avrebbe voluto interromperlo, ma Villadon resisteva.

— Come mi pento di tutto ciò oggi... vedendoti così buono e così affettuoso! Il mio cuore si spezza al pensiero di tutto ciò che tu hai dovuto soffrire quando eri bambino. Io ricordo i tuoi occhi così spesso pieni di lagrime, quando tu mi vedevi carezzare tuo fratello, dimentico anche che tu eri là.... Tu mi tendevi le braccia... io non le vedeva. Tu mi chiamavi dandomi i più dolci nomi... io non ti sentivo. Tu venivi a me... ti arrampicavi sulle mie ginocchia... io ti respingevo. Come sono stato crudele, non è vero? Persuaso che tu avevi commesso qualche colpa e che perciò io ricusavo di abbracciarti, tu mi interrogavi nel tuo linguaggio infantile... io non ti rispondevo nemmeno.

Geltrude sentiva anche lei quella confessione dolorosa del passato. Essa non aveva assistito a quelle durezze. Essa riviveva quella vita di cui parlava Villadon. Vedeva il bambino solo, senza affezione, abbandonato, ripiegato su se stesso. Ed ella comprendeva ora perchè Natale si era fatto prete e perchè il prete era qualche volta così triste.

Villadon riprendeva:

— Sì, sono stato colpevole, mio caro figlio, e te ne domando perdono. Io non ho avuto pietà di te, non mi sono lasciato intenerire dalle tue carezze. Io vedevo senza badarvi le tue gelosie contro tuo fratello, perchè tuo fratello era più amato più accarezzato. Quanti rimproveri io leggevo nei tuoi occhi! Dimmi, figlio mio, che non mi serbi rancore. *(Continua)*

Conferenze di partiti. VIENNA 7 (N). Oggi nel pomeriggio tennero conferenze il grande possesso boemo ed il partito tedesco-nazionale. Domani alle 9.30 avrà luogo una seduta del partito tedesco-liberale; alle 10 terrà una conferenza il grande possesso costituzionale; alle 6.30 pom. si riunirà il partito tedesco-popolare.

Un principe giapponese in Italia. TORINO 7 (N). Il fratello adottivo dell'imperatore del Giappone arriverà in Italia il 10 corrente. Si fermerà alcuni giorni a Torino e quindi si recherà a Roma, dove visiterà in forma ufficiale il re.

Una notizia inesatta. ROMA 7 (N). Il *Corriere d'Italia* pubblicò la notizia che una fucilata era stata sparata contro il treno diretto a Napoli, che seguiva quello reale, ma il ministero fece trattenere tutti i telegrammi che riferivano quella notizia, dichiarandola inesatta.

L'adesione dell'America alle convenzioni di Ginevra. WASHINGTON 7 (N). Il Senato approvò la convenzione internazionale, con la quale le disposizioni della convenzione di Ginevra vengono estese anche alle guerre navali.

Un nuovo cavo transatlantico. BERLINO 7 (N). Un dispaccio dall'isola di Borkum informa che si cominciò l'immersione del cavo telegrafico transatlantico tedesco per l'America del Nord.

I funerali d'un arcivescovo. — LEOPOLI 7 (B). Oggi si fecero con grande pompa i funerali dell'arcivescovo Morawski.

Le elezioni comunali a Vienna. VIENNA 7 (B). Domani la *Wiener Zeitung* pubblicherà una notificazione, con la quale si indicono le elezioni per la rinnovazione d'una parte del Consiglio comunale e per le Giunte distrettuali, per i giorni seguenti: per il I.o corpo elettorale il 22 maggio, coi ballottaggi ai 23; per il II.o corpo il 25, coi ballottaggi ai 26; per il I.o corpo ai 28, coi ballottaggi ai 29.

Le fortificazioni in Svezia. STOCOLMA 7 (N). Il parlamento in una votazione in comune accordò con voti 212 contro 145 la somma di 4.833.100 corone per la costruzione di nuove fortificazioni; in questa somma è compreso anche il credito ch'era stato chiesto dal Governo per la fortezza di Booden. La minoranza voleva che il credito da accordarsi dal Parlamento si limitasse al fabbisogno per il completamento di fortificazioni già esistenti, escludendo la erezione di nuove opere fortificatorie.

Al Sempione. GRAVELLONA 7 (N). Gli on. Lacava e Chiapusso visitarono i lavori del Sempione all'imbocco della galleria ad Iselle. L'on. Lacava volle rendersi conto personalmente delle condizioni degli operai, parlando con parecchi di essi. Rilevò che si trovano in buone condizioni.

Novelli a Vienna. VIENNA 7 (N). Questa sera Novelli diede una recita straordinaria di beneficenza in onore degli artisti viennesi, dinanzi a un pubblico affollatissimo. Egli devolse tutta la parte dell'incasso a lui spettante, agli artisti poveri, ed ebbe l'omaggio di una enorme corona d'argento da parte degli artisti di 46 teatri austriaci. Un'altra corona gli fu offerta dagli artisti del Raimundtheater. Alla serata assistevano gli ambasciatori d'Italia e di Francia, nonchè altri personaggi cospicui.

Per la ferrovia dell'Uganda. LONDRA 7 (N). La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura con voti 226 contro 53 il *bill* relativo alla ferrovia dell'Uganda.

Morte d'una sorella del deputato Gattorno. ROMA 7 (N). E' morta Rosa Gattorno, fondatrice delle suore dette „Figlie di Sant'Anna". Era sorella del deputato repubblicano Federico Gattorno. Domani nella chiesa di Sant'Anna le si faranno solenni funerali.

Echi del processo di Viterbo. ROMA 7 (N). La *Tribuna* dice che sono arrivati al ministero della giustizia e dell'interno i rapporti dell'autorità di Viterbo sopra l'operato dei pubblici funzionari nel processo a Pezi del 1894.

ORRIBILE TRAGEDIA IN MARE.

Equipaggio in rivolta che affonda un piroscafo.

Telegrammi giunti il 4 corr. da Manilla al *Lloyd's Registers* di Londra, recano la narrazione di una orribile tragedia svoltasi a bordo del piroscafo americano *Escano*.

Per motivi non ancora ben precisati, l'equipaggio si ammutinò e dopo una fierissima lotta sostenuta con l'ufficialità di coperta e di macchina, i rivoltosi finirono con l'assassinare l'armatore, il comandante e gli altri ufficiali. Rimasti padroni del piroscafo, che era in viaggio per l'Europa, calarono in mare le imbarcazioni e dopo aver aperto una via d'acqua sotto la linea d'immersione del piroscafo, si allontanarono a forza di remi, mentre il naviglio lentamente affondava presso la costa di Leyfe.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

All'erta! Abbiamo registrato ieri il fatto: le Direzioni di Finanza e delle Poste, per invito della Luogotenenza, hanno ordinato a tutti gli uffici dipendenti, di riferire in qual lingua sono redatti i loro suggelli, le tabelle e le stampiglie. E abbiamo segnalato la minaccia: innovazione che si prepara nella nostra regione e danno o umiliazione che si apprestano per noi!

Ma se un solo dubbio potesse rimanere sullo scopo dell'inchiesta, un fatto basterebbe a togliere ogni illusione. A quanto ci si assicura, i giornali slavi, informati per i primi dell'invio delle circolari, esprimono la certezza che finalmente - com'essi dicono - „si intenda far giustizia al popolo slavo" e cantano già vittoria del nuovo favore che il Governo sta per concedere loro.

Non basta, dunque, tutta quella catena di concessioni agli slavi e di strappi al nostro diritto nazionale, che sono come un mesto ritornello nella storia nostra degli ultimi decenni! Non bastano - per dir solo delle cose più recenti - il Ginnasio croato già istituito e la scuola preparatoria alle magistrali slave, già progettata nella italiana città di Pisino. Si medita ora un'altra offesa al nostro sentimento nazionale e un'altra concessione si vuol gettare nelle gole insaziabili degli avversari.

★

Saremmo troppo ingenui facendo appello al nostro buon diritto per dimostrare quanto ingiusta sia la progettata slavizzazione esterna degli uffici postali-telegrafici e di finanza. Se il diritto e la legge si fossero consultati e ascoltati, le nostre condizioni nazionali non sarebbero così dolorose.

Chiediamo soltanto: C'è proprio bisogno di queste innovazioni per dare agli avversari il compiacimento di vantar piantate le insegne anche là dove la natura del paese e le tradizioni e il bisogno del servizio esigerebbero il dominio esclusivo della nostra lingua?

No certo. In molti, in troppi luoghi della regione, sugli edifici pubblici pompeggiano scritte o soltanto tedesche o bilingui o trilingui e persino quadrilingui: da per tutto, anche nei luoghi dove l'elemento slavo è rappresentato da un prete soltanto o da un paio d'impiegati o d'avvocati forestieri, gli archivi officiosi hanno un posto riservato ad ogni sorta di stampiglie slovene o croate, per l'uso delle quali vigono norme così precise e draconiane, che il povero impiegato deve desiderar di commettere la più grave insubordinazione piuttosto che usare una stampiglia italiana - che diciamo? trilingue - quando nelle tre lingue non sia compresa la slovena, per esempio, nella quale il signor avvocato X, calato d'oltre monte, vuole esser servito. Chi abbia fatto un solo giro per i tribunali e per gli uffici politici del nostro Litorale, sa queste cose di propria esperienza.

E se veniamo agli uffici postali e telegrafici, difficilmente ne troveremo in tutta la Regione un paio nei quali non sieno vendibili, a richiesta, cartoline trilingui con le stesse gravissime comminatorie per l'impiegato che dia magari in isbaglio, una cartolina tedesco-italiana a chi ne vuole una slava.

Ma che? E non si arrivò - proprio nella città di Pola e fors'anche in altre ancora - a pretendere che l'impiegato usi ricevute slave per lettere raccomandate in arrivo con l'indirizzo italiano, purchè possa supporre soltanto che il destinatario sia uno slavo? ad avere cioè nella mente sempre pronto una specie di catasto nazionale delle singole persone?

★

Triste, ma purtroppo vero: la slavizzazione è così progredita, alla chetichella, con l'aiuto delle ordinanze interne, ed ha invaso le più insignificanti estrinsecazioni dei pubblici poteri.

Affermare dunque che non sia stato provveduto ai *bisogni* del popolo slavo, è affermare un colmo addirittura; è aggiungere al danno le beffe. Perocchè ognuno sa che sebbene il popolo slavo non siasi mai sognato di chiedere tali cose, e mai abbia sentito questi *bisogni*, e mai fatto uso neppure delle concessioni, quando non abbia avuto alle calcagna un prete o un avvocato agitatore, per la semplicissima ragione che quegli slavi che per avventura sanno leggere e scrivere, conoscono solo l'italiano, e sentono il bisogno di usare la nostra lingua per tutte le relazioni d'affari, - tuttavia bastò una interpellanza dei deputati croato-sloveni o una domanda di un prete slavo, perchè la slavizzazione degli uffici incominciasse e progredisse in modo davvero vertiginoso.

Con la sollecitata slavizzazione delle tabelle e dei timbri, i mestatori slavi dimostrano ancor più chiaramente quale sia il vero scopo di queste innovazioni: non il bisogno effettivo del popolo slavo, ma la manifestazione usurpatrice, ma la lesione al sentimento nazionale degl'italiani, che si ricompensano con una provocazione nuova, della soverchia tolleranza, con cui lasciarono o non s'accorsero che le innovazioni interne si compissero.

Queste tabelle e questi timbri debbono, negli intendimenti degli avversari, essere il documento che dimostri al mondo che l'italianità delle nostre terre non è più. Oh! l'italianità delle città e delle borgate della nostra Regione anche oppressa, fiorirà e dirà di sè anche più alte e più fiere cose. Ma con tutto ciò, noi non dobbiamo permettere che impunemente si offenda il nostro sentimento per esaudire le matte voglie di agitatori stranieri.

Da parte slava - così ci si informa - già si eccitano i consenzienti abitanti in quei luoghi nei quali l'imparzialità dei preposti agli uffici interpellati non assicura l'appoggio alle meditate innovazioni, a rivolgersi con memoriali alla Luogotenenza e al Ministero.

Ebbene: non basta questo solo eccitamento a caratterizzare i fini per i quali si sta montando la macchina?

Prepariamoci, dunque, già fin d'ora al brutto gioco. La resistenza legittima e l'opposizione legale devono essere organizzate subito e così che nessuna sorpresa ci possa cogliere impreparati. Il carattere generale della nuova offesa ne accresce la gravità.

All'erta!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Alessandro Romanin, dal signor Salvatore Frascati, C. 10.

Per onorare la memoria del compianto padre del loro amico Gino Roitz, dai signori Cecovin, Almagià, Ghersel, Lang, Maninoor e Dreossi, C. 25.

Da G. I. L. per l'eroismo dimostrato dalla sig. Wanda P., C. 2; dal signor Marco Valmarin, C. 2, guadagnate in una scommessa sull'elezione del Podestà.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Aiello: Andrea Giannacopulo, cent. 40; G. G., cent. 40; Naone, cent. 40; Agnani, cent. 40; E. Delle Grazie, cent. 40;

pro gruppo di Parenzo, per un cotecoio vinto in casa Brandestini, C. *1*.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Alessandro Romanin, dal signor Eugenio Jacchia, C. 20; dalla famiglia Schütz, C. 30 a favore dell'Igea; da un anonimo, C. 10, a favore della Fraternità di misericordia.

— I medici della Società Igea, per onorare la memoria del padre del dott. Romanin, elargirono alla Società stessa C. 50.

— Alla Società per la lotta contro la tubercolosi pervennero dalla Direzione del Teatro Armonia C. 40 per l'erigendo Sanatorio popolare per malati di petto.

— A favore della Società degli Amici dell'infanzia, in occasione della festa di Beneficenza, che ebbe luogo la sera del 6 corr. a favore di quella pia istituzione i signori Giovanni Costi, cav. Fortunato Vivante e Baldassare Mimbelli, elargirono ciascuno C. 24, quale corrispettivo del loro palco, e la Ditta Rieter e C. mise a disposizione il proprio palco a favore della Società.

Una porta artistica per la basilica bizantina di Parenzo. Com'è noto, Parenzo possiede nel suo duomo uno dei monumenti più cospicui d'arte cristiana: quella chiesa, che è dei tempi di Giustiniano il grande, cioè del VI secolo, come S. Sofia di Costantinopoli e S. Vitale di Ravenna.

Siccome questo tempio non aveva una porta principale sulla via pubblica, - perchè le tre porte della facciata principale stanno sotto un portico che contorna un atrio, e a questo portico si accede per un passaggio scoperto, chiuso da una porta, ora cadente, in stile barocco, - il Municipio di Parenzo, col concorso di alcuni cittadini, decise di procedere alla demolizione della porta cadente, sostituendola con una nuova, che nello stile e nel materiale corrispondesse al carattere dell'insigne monumento.

Il lavoro fu affidato all'architetto cav. Domenico Pulgher di Trieste, il quale già compì altri lavori di restauro a quella basilica e conosce molto bene lo stile bizantino, per averlo studiato nei monumenti bizantini di Costantinopoli e di Ravenna.

Del portale ideato dall'arch. Pulgher, abbiamo veduto una prospettiva eseguita in grandezza naturale dal pittore scenografo sig. Rossi. Due colonne con capitelli a foglie sostengono un archivolto riccamente decorato, a mezza circonferenza o peduccio prolungato. A questo archivolto principale altri susseguono, pure a peduccio prolungato, sostenuti da colonnine e pilastrini, formanti per così dire nicchione davanti al vuoto della porta propriamente detta. Sopra l'archivolto principale, nel centro, havvi una patera, con una croce greca bene decorata e ai due lati di questa, due croci bizantine piantate sopra due globi, come quelle che si vedono a S. Apollinare di Ravenna. La cornice di finimento è dentellata, provveduta di antefisse e di due acroteri d'angolo. I battenti della porta sono a traforo ad occhio di mosca, simili a quelli di S. Marco di Venezia.

La costruzione sarà tutta in pietra e marmi, senza intonachi. Una parte dei lavori d'ornato sarà eseguita nella nostra Scuola industriale.

Asta pubblica. L'amministrazione della chiesa collegiale di Ossero (nel distretto di Lussino) bandisce un'asta pubblica per allogare i lavori della piramide e della cupola del campanile di quel duomo. Il prezzo di grida si è di C. 17.469.72. L'incanto avrà luogo a Ossero il giorno 17 maggio a. c. dalle 10 alle 12 merid. Informazioni più dettagliate si possono avere dall'amministrazione della chiesa.

La leva militare. Ieri vennero riprese le operazioni di leva militare. Su 224 coscritti di seconda leva presentatisi alla chiamata ne vennero trovati abili al servizio 25.

L'anno scorso invece, su 150 coscritti ne furono arruolati 11.

Triestini premiati. Nell'elenco degli alunni premiati nell'anno decorso nel regio istituto di belle arti in Venezia, troviamo quattro nomi di triestini; e cioè nel corso speciale di disegno di figura, il premio Cavos fu conferito al sig. Pietro Lucano; nel corso speciale per la pittura di vedute di paese, e di mare, il primo con medaglia fu conferito al sig. Sergio Peperle; la menzione onorevole al sig. Luigi Beda. Nel corso comune, anno secondo, troviamo poi il nome del sig. Francesco Drioli, con la menzione onorevole di primo grado.

Escursioni scolastiche sui nostri monti. Accompagnate dal direttore prof. B. Benussi, da alcune signorine maestre e dal docente di ginnastica signor N. Cobol, le allieve del nostro Liceo femminile fecero ieri la prima delle escursioni di maggio. Da Trieste, in ferrovia, si recarono fino a Sant'Antonio in Selva (Borst), donde proseguirono per Padriciano e Trebiciano, ove sostarono nell'osteria Stückler, accolte festosamente. Da Trebiciano, proseguendo per la „Vedetta Alice" della nostra „Società Alpine delle Giulie" le brave fanciulle giunsero in città verso le 1.15 pom. L'escursione, alla quale prese parte circa un centinaio di fanciulle, riuscì splendidamente. Sabato prossimo seguirà la seconda escursione di una giornata, con le allieve dei corsi superiori, e il 20 corr. la terza. Queste sane, belle, profittevoli distrazioni, dovrebbero entrare negli usi nostri.

Concerto Kubelik al Politeama. Questa sera alle 8, al Politeama Rossetti, il violinista J. Kubelik darà l'annunziato concerto.

Stante la grande ricerca di posti, chi ne prenotò è pregato di ritirarli prima di mezzogiorno, dovendosi, in caso contrario, accontentare gli ulteriori richiedenti.

★ Da più parti ci furon chieste notizie biografiche intorno a questo nuovo astro che sorge nel cielo dell'arte.

La biografia del Kubelik è assai breve, perchè il grande violinista è ancora poco più che un fanciullo. Non ci costerà dunque molta fatica l'accontentare il modesto desiderio.

Giovanni Kubelik è nato il 5 luglio 1880, a Michle, presso Praga, ed è figlio di un giardiniere. Suo padre, discreto musicista, gl'insegnò i primi rudimenti del violino e il fanciullo dimostrò subito tali attitudini, che già nell'età di 8 anni potè presentarsi, destando generale meraviglia, in alcuni concerti a Praga. Il padre, peraltro, non si lasciò vincere dalla cattiva tentazione di sfruttare il „fanciullo prodigio", ma onestamente e saggiamente pensò invece a completarne gli studi e l'educazione. A 12 anni Kubelik entrò allievo nel Conservatorio musicale di Praga, ove studiò sotto la guida del prof. Sevcik, facendovi straordinari progressi.

Ancora come allievo del Conservatorio il Kubelik ebbe un successo sensazionale eseguendo, in uno dei concerti dell'Istituto, il Concerto di Brahms con cadenza di propria concezione; memorabile poi, negli annali del Conservatorio, resterà l'esame finale del Kubelik, il quale eseguì il „Concerto in Re maggiore" del Paganini, facendo strabiliare non solo il pubblico che vi assisteva ma anche i professori, che rimasero estatici davanti a quel fenomenale talento.

Assolto il Conservatorio, il Kubelik si recò a Vienna ove si presentò in alcuni concerti. Bastò il primo per renderlo celebre, tanto i giornali esaltarono il nuovo astro, che allora allora si era rivelato al pubblico. Riccardo Heuberger, nella *Neue Freie Presse* scrisse di lui dopo la prima audizione: „Qualche centinaio d'anni addietro, il Kubelik sarebbe stato, senz'altro bruciato per stregoneria"; - e Max Kalbeck, nel *Neues Wiener Tagblatt*: „Kubelik, benchè giovanissimo, è già alla testa di tutti i violinisti ed è veramente l'unico degno di essere proclamato erede della fama del grande genovese Nicolò Paganini."

Kubelik diede poi una serie di concerti in altre importanti città, riportando sempre uno strepitoso successo. Solo a Budapest ne diede quattordici nell'or decorsa stagione, senza aver per questo esaurito l'interessamento e l'entusiasmo del pubblico. Ultimamente, sonando a Bucarest, ebbe dal re Carlo di Rumenia l'ordine di prima classe dei „Benemerenti."

Alcuni mesi or sono un ricco signore viennese regalò al Kubelik uno splendido violino Guarneri del valore di 25,000 franchi: il concertista però suona sempre in tutti i suoi concerti su di un altro Guarnieri di gran prezzo, ch'egli ha acquistato dal maestro concertatore del teatro d'opera di Budapest. I. Krancevich.

Dappertutto dove il Kubelik si presenta avviene lo stesso fenomeno: dopo il primo concerto, il suo nome, che prima era noto soltanto nell'ambito dei circoli strettamente musicali, assorge d'un tratto alla più larga e completa popolarità. Allora dalla sala di concerto il Kubelik passa al teatro, ma neppur questo è mai sufficente a contenere la folla che vorrebbe accorrervi, per ammirare uno di quei prodigi, che la natura capricciosa si compiace a quando a quando di creare.

Concerto Fabozzi. Il pianista cieco Gennaro Fabozzi, il cui eccezionale talento di esecutore e d'interprete fu qui altra volta ammirato, darà un concerto la sera di venerdì 11 corr. nella sala della Filarmonica.

Il Fabozzi è reduce da un giro artistico in Germania, ove ha conseguito brillantissimi successi e le più lusinghiere lodi della critica. Non dubitiamo che anche a Trieste egli troverà quell'accoglienza festosa che i pubblici intelligenti non negano mai agli artisti veramente meritevoli.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 1 a lunedì 7 maggio.

Gite straordinarie per Venezia e Ancona. Il lloydiano *Saturno* partirà oggi, martedì, alla mezzanotte, in viaggio straordinario per Venezia, (partendo dal molo S. Carlo) assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

★ Il piroscafo *Thalia* partirà venerdì 11 corr., alle 6 pom., in viaggio straordinario per Ancona, assumendo passeggeri ai prezzi di tariffa vigenti per Venezia.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 254 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 341; rimangono in cura 741. Fra questi si contano 136 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 162 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 8.998.68.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un ombrellino rinvenuto in piazza della Caserma. — Una cuffia da bambino rinvenuta all'Acquedotto. — Una collana in perle.

★ Una guardia depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo una chiave rinvenuta in via dell'Istria.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" cap. de Bretfeld da Venezia con 75 passeggeri, „Jupiter" cap. F. Tosoni da Costanza, la Tessaglia via Medua e scali con 1 passeggero, „Sultan" cap. G. Gilhuber da Spizza e Cattaro con 70 passeggeri; i piroscafi italiani „Iniziativa" cap. Filetti da Genova e Ancona con 2 passeggeri, „Serbia" cap. Viola da Venezia; i piroscafi a.-u. „Isea" cap. Luksich da Metcovich e scali, „Lapad" cap. G. Castropil da Bari e Ragusa con 19 passeggeri, „Sebenico" cap. Krestely da Metcovich con 20 passeggeri; e gli scooner ellenici „Agios Spiridion" cap. G. Zaghora da St. Raphael, „Sovra" cap. G Cateclis da Venezia.

★ Partirono i piroscafi italiani „Ariete" per Messina, „Angelo Padre" per Limiona, „Dauno" per Bari; lo scooner ellenico „Plumù" pel Pireo; i piroscafi a.-u. „Vis" per Curzola, „Venezia" per Ravenna, „Medea T." per Ragusavecchia, „Petka" per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Thalia" diretto a Trieste partì il 5 corr. da Costantinopoli pel Pireo, l'„Habsburg" partì da Alessandria il 5 corr. per Brindisi, Venezia e Trieste, il „Maria Teresa" proveniente da Bassein partì da Porto Said per Trieste il 6 corr., l'„Imperator" da Bombay per Trieste proseguì ieri da Aden per Suez, il „Maria Valeria" da Kobe per Trieste proseguì il 5 corr. da Singapore per Penang, l'„Aglaia" proveniente da Santos proseguì il 6 corr. da Gibilterra per Fiume e Trieste, l'„Atlantico" partì il 6 corr. da Rangoon per Trieste, l'„Eros" partì da Nicolajeff per Marsiglia il 5 corr., l'„Assunta" arrivò ad Anversa il 4 corr. proveniente da Ergasteria e Limiona, lo scooner „Perseveranza" cap. Nicolich con carico completo di terra vulcanica partì il 5 corr. da Santorino per Trieste.

I velieri „Carolina" cap. Marussich, „Amelia" cap. Stipanovich, arrivarono a Marsiglia il 3 corr. provenienti da Fiume, il piroscafo „Napried" arrivò a Rotterdam il 1. corr. proveniente da Pomaron, lo „Szent Laszlo" arrivò a Londra il 4 corr. da Fiume, il bark „Olga T." cap. Cosulich partì da Marsiglia il 2 corr. per Point á Pitre, il piroscafo „Andrassy" partì da Barcellona per Valencia, il „Nord" partì da Cardiff per Pola, il „Kalman Kiraly" partì da Glasgow per Cardiff, l'„Annunziata" cap. Martinolich partì da Le Moule per Marsiglia, il „Baross" partì da Pernambuco il 4 corr. per Bahia, lo „Zichy" passò Gibilterra il 4 corr. per Genova.

Sinistri marittimi. Il piroscafo a.-u. „Nador", che in viaggio da Braila, con carico di legname per Rotterdam, erasi investito a Punta Serraglio, è stato felicemente scagliato e il 4 corr., continuando il suo viaggio, passò i Dardanelli.

★ Il piroscafo italiano „Monza" che si era investito presso Punta Entina, dopo avere sbarcato parte del carico, potè essere disincagliato senza danni apparenti e ricaricato, potè proseguire per Genova.

★ Il piroscafo francese „Antilles", manovrando per partire dal porto di Dunkerque per Tunisi e Algeri", andò ad urtare violentemente contro la banchina riportandone gravi danni.

★ Il bark italiano „Cuor di Maria di Pompei", in viaggio dalla Guadalupa per Marsiglia, ebbe a soffrire violentissimi fortunali e il 4 corr. dovette poggiare a S. Michele (Azzorre) quasi totalmente disalberato e col carico smosso.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Zacconi rappresenta l'annunciata novità: *La posta suprema*, dramma in 3 atti di Sabatino Lopez.

Condanne come le ciliegie. - La terza e la quarta condanna di un prepotente. L'accusato aveva un risolino beffardo sulle labbra e negli occhi, di quelli che invocano gli schiaffi; era egli quell'Erimanno Lazzarich, che sabato scorso fu due volte condannato, in dieci minuti, per una trufferella commessa a danno della merciaia Caterina Dorigo, e per ingiurie e minaccie rivolte ad una guardia di p. s. Ora egli doveva rispondere delle offese scagliate contro il pretore signor Suppancich.

Il pretore che doveva giudicarlo - il signor Zaccaria - malgrado che il tizio sembrasse canzonarlo, volle prenderlo con le buone:

— Vedete: potevate cavarvela con otto giorni di arresto semplice, benchè l'azione che avete commesso a danno della merciaia non fosse tale da meritarvi indulgenza. Invece voi lasciandovi trasportare dal vostro cattivo carattere inveite contro la guardia, e vi fate raddoppiare la pena! Ma v'è di peggio. Come se due settimane d'arresto vi sembrassero poche, voi inveite contro il giudice; ed eccovi di nuovo a dover rispondere alla giustizia del vostro malfatto.

Il Lazzarich alzò le spalle:

— Cossa la *s'gndula*! Se no go fato guente! Go robà? Go mazà? No. Me go sfogado a parlar, ah! e ciacole no xe cortelade.

— Ma era uno sfogo di ingiurie contro persona rivestita del carattere di autorità...

— Mi no capisso 'ste robe...

— ... Voi avete commesso la contravvenzione prevista dall'art. 312 del Codice penale...

— Come?

— ... E siccome siete recidivo... vi devo condannare a tre settimane d'arresto.

— Tre e do cinque! che nova, sior paron?! gridò il Lazzarich, e afferrato il vaso dello *spolvero*, fece atto di lanciarlo nella testa del giudice.

Una guardia fu pronta ad arrestare il braccio del giovane, che era fuor di sè; mentre un'altra guardia si precipitava su di lui per impedirgli qualunque movimento. Il Lazzarich però continuò a dibattersi, e preso da una crisi di nervi cadde a terra. Alcuni soccorsi prodigatigli lo fecero rinvenire, e allora fu ricondotto in arresto.

Ora dovrà ritornare per la quarta volta, dinanzi ai giudici per publica violenza!

E dire che i calzoni e la giacca, che il Lazzarich - come abbiamo narrato ierlaltro - aveva truffati alla Dorigo, costavano 7 corone!

Grave fatto di sangue. L'altra sera, in via della Madonnina, avvenne un grave fatto di sangue. Verso le 10, saliva per quella via una comitiva composta di quattro giovanotti, i quali, quando giunsero all'angolo della via S. Sergio, si fermarono e incominciarono a litigare fra di loro. Ad un certo punto, uno dei litiganti e precisamente il fabbro Pietro S., d'anni 18, abitante in via della Madonnina N. 24, si scostò di qualche passo dai suoi avversari e, slanciatosi con violenza su di loro, incominciò a menar furiosamente dei colpi; poi si diede alla fuga. Al parapiglia, accorsero alcuni passanti, i quali trovarono due dei litiganti gravemente feriti, e perciò avvertirono le guardie, che li condussero all'ospedale. Colà furono visitati dal dott. Brunner, il quale riscontrò a uno di loro: Augusto Piavetz, d'anni 22, abitante in via della Madonnina N. 30 II piano, due ferite di taglio e punta alla coscia sinistra e all'altro: Giovanni Lamprecht, d'anni 25, abitante al N. 24 della stessa via, quattro ferite di punta e taglio alla spalla e alla coscia destra. I due feriti vennero subito interrogati dall'autorità e in seguito alle loro deposizioni, ieri mattina fu arrestato il feritore. Più tardi, fu arrestato anche certo Umberto F., d'anni 20, il quale avrebbe consegnato al S. il coltello con cui questi colpì gli avversari.

Incendio. Ieri sera, alle 9 e mezzo, nella retrobottega del negoziante in commestibili signor Nazario Valentich, al N. 5 di via dell'Olmo, per causa non ancora ben precisata si manifestava un incendio, che, in causa di materie facilmente infiammabili, minacciava di prendere vaste proporzioni. Avvertiti i vigili, questi accorsero con due treni dalla caserma principale, sotto gli ordini del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, e dopo circa un'ora di lavoro, il fuoco fu spento.

Ripreso in servizio. Veniamo informati che i medici dell'ospedale non trovarono opportuno di trattenere nello Stabilimento l'agente dell'impresa Zimolo, Giulio Sterger, il quale, come abbiamo narrato ieri, l'altra mattina, appena arrivato da Presburgo, dove aveva tentato di suicidarsi, vi era stato condotto per ordine del commissario superiore Osti, che in seguito a certe circostanze, aveva ritenuto che egli fosse un po' scosso nelle facoltà mentali.

Il giovanotto fu subito ripreso al servizio dal sig. Zimolo.

Le scenette fra debitori e creditori. - Una stiratrice percossa. La stiratrice Matilde W., abitante in via della Sanità, era creditrice di qualche fiorino verso la signora Eugenia S., abitante in via Nuova, ed essendo in questi giorni a corto di quattrini pensò bene di andare dalla debitrice per vedere se fosse il caso di levarle almeno un acconto. Ma la signora S., a quanto sembra, proprio ieri aveva una cattiva giornata, e si diede a maltrattare brutalmente la W. Questa a sua volta non istette zitta; anzi gridò tanto sino a che tutti gl'inquilini della casa uscirono dai loro quartieri. Questa *réclame* gratuita però non piacque punto alla S. sicchè essa, inviperita, prese

un mestolo e colpì replicatamente la sua creditrice; poi, prima che la W. avesse potuto reagire, la spinse con violenza fuori del quartiere e chiuse la porta. La malcapitata stiratrice dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, dove un dottore le riscontrò due leggere ferite alla faccia; poi si recò alla Polizia a denunciare la signora.

Un galantuomo che quando è ubbriaco diventa ladro. Venerdì scorso venne arrestato al Punto franco il facchino Giovanni F., il quale, mentr'era ubbriaco, aveva rubato due chilogrammi di caffè a bordo di un piroscafo sul quale aveva lavorato allo scarico. Condotto all'ispettorato, fu lasciato dormire fino allo smaltire della sbornia. Interrogato poi dall'ispettore Ciadez, confessò il suo furto, ma a propria discolpa disse di non sapere d'averlo commesso, perchè quando ha bevuto più del bisogno si sente invaso da una forza irresistibile... in preda alla quale piglia su tutto ciò che gli capita fra le mani; quando poi riacquista conoscenza di sè e si trova in possesso della roba non sua, cerca per ogni dove il mezzo per riconsegnarla. Fu rilasciato in libertà salvo a rispondere a tempo e luogo.

Ieri lo stesso individuo fu veduto ubbriaco sfatto uscire dall'hangar N. 1 con un involto fra le mani. Fermato da una guardia, fu accompagnato all'ispettorato, ove si vide che l'involto suddetto conteneva un chilogramma di zucchero che aveva preso da un sacco in quell'hangar. Visto il suo stato d'alcoolismo, fu lasciato colà fino allo smaltire della sbornia; poi interrogato nuovamente, rispose che se gli avevano trovato lo zucchero, voleva dire che nell'incoscienza dell'ubbriachezza lo aveva preso in qualche hangar. Fu rimesso di nuovo in libertà salvo a rispondere dinanzi al giudice.

Le baruffe. Il venditore girovago Giacomo V., d'anni 40, abitante in via del Solitario, ieri, alle 6 pom., venne a diverbio con un oste, nel cui locale egli era entrato per vendere la sua mercanzia, e l'oste gli diede uno spintone tale, da farlo cadere a ridosso di un carro che trovavasi dinanzi alla porta dell'osteria. Il V. ne riportò alcune contusioni alla spalla destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

★ Guido Peros, d'anni 17, da Zara, giovane di macchina, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Carlotta" ieri, alle 6 pom., venne a diverbio con un suo compagno di bordo e dalle parole passarono alle mani, finchè separati da alcuni dell'equipaggio, il Peros dovette ricorrere alla Guardia medica, avendo riportato nella colluttazione alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

★ Il fabbro Andrea Z., d'anni 37, abitante in via S. Francesco, ieri sera alle 9 e mezzo dovette ricorrere alla Guardia medica con una ferita lacera e alcune contusioni al capo, che disse aver riportato poco prima in una zuffa.

★ Poco dopo comparve alla suddetta istituzione il cameriere Oscarre F., d'anni 25, abitante in Corso, perchè, avendo preso parte ad un pugilato, ne era uscito con una ferita ed alcune contusioni al capo. Ottenne le cure necessarie.

Contro la matrigna. Da quando il calzolaio Giovanni Dugolin, abitante in via di Riborgo N. 15, passò a seconde nozze, il figlio suo, Guerino, d'anni 29, non gli lascia più un momento di pace. Va a trovarlo ora nel suo negozio ora a casa e commette ogni sorta d'eccessi. Fino ad oggi il Dugolin padre fece già arrestare il figlio una quindicina di volte, nondimeno la cosa non accenna a terminare. Anche ieri mattina il figlio si recò nel negozio del padre e dopo avergli rimproverato per la millesima volta di aver tradito la memoria di sua madre, incominciò a gridare come un ossesso in modo da far agglomerare dinanzi al negozio una quantità di curiosi. Il padre, allora, chiamò le guardie e fece condurre il giovane agli arresti di via Tigor.

Un colpo di mattone misterioso. Ieri notte verso un'ora, mentre il facchino Giacomo Russich, d'anni 54, stava per rientrare a casa, s'imbattè nel vermicellaio Romano C., di 19 anni, il quale, senza alcun motivo apparente, lo colpì alla fronte con un mattone. Il malcapitato fece chiamare un dottore della Guardia medica, che gli riscontrò una grave ferita lacero-contusa. Il fatto venne denunciato al Commissariato di S. Giacomo e in seguito a ciò, ieri mattina all'alba, il C. venne arrestato.

Ragazzo scomparso. Sabato scorso il ragazzino Mario Zucco, di 12 anni, usciva di casa e da allora non si fece più vedere. Dopo aver esaurito invano tutte le ricerche possibili per rintracciarlo, il fratello di lui, sig. Consalvo Zucco, si recò a raccontare la cosa alla Polizia.

Durante il lavoro. Il fabbro Angelo Badiura, d'anni 45, abitante in via Ponziana N. 17, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabbro Ottone Suppancich, d'anni 18, abitante in via Carintia N. 14, ieri, mentre attendeva al proprio lavoro, riportò, con un ferro, una ferita al polso sinistro.

Il manovale Pietro Vesnavez, d'anni 40, da Portole, ieri, nel pomeriggio, nello scaricare delle grosse pietre da un carro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Lo stivatore Giovanni Marcovich, di 35 anni, abitante in via Tivarnella, ieri, nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri, durante il lavoro, Agnese Luttidi, di 29 anni, abitante in androna Gusion N. 3, si conficcò la punta di un ago nell'indice sinistro.

Ricorse per le cure necessarie all'„Igea".

Dolce contrabbando e zucchero amaro. Il carbonaio Luca D., d'anni 43, abitante in via Punta del forno, venne fermato ieri dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco perchè tentava di asportare un involto contenente 750 grammi di zucchero.

★ Più tardi fu la volta del carradore Michele Z., d'anni 42, abitante a S. Giovanni. Egli fu fermato nella stessa località con mezzo chilogrammo di zucchero. Consegnati alle guardie di p. s. furono interrogati dall'ufficiale Schabl e poi rilasciati salvo a rispondere a tempo e luogo.

Le furie di un fruttaiuolo. Il fruttaiuolo Giovanni C., d'anni 39, si recò ieri nel pomeriggio dalla moglie la quale tiene il suo banco in piazza del Ponterosso e le chiese del denaro. La donna però, vedendo che il marito era già un po' alticcio, si rifiutò energicamente. Lui allora montò su tutte le furie, si diede a gridare come un forsennato e tanto per isfogarsi rovesciò a terra due panieri di frutta di un suo collega.

Il C. poco dopo venne arrestato e punito, seduta stante, con 6 ore d'arresto.

Cadute. Il ragazzino di 5 anni Ignazio Sindes, abitante al N. 186 di San Sabba, mentre si trastullava ieri mattina nelle vicinanze di una casa in costruzione, ad un certo punto sdrucciolò e cadde, in guisa da riportare una grave ferita al mento. Dalla Raffineria di petrolio fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore prestò al ragazzino le cure opportune e consigliò poi i genitori a trasportarlo all'ospedale.

Anna Savorgnan, di 76 anni, abitante in via Commerciale N. 9, ieri mattina, scendendo le scale scivolò e cadde in guisa da riportare un'abrasione alla gamba destra. Un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, le prestò le necessarie cure.

La settuagenaria Maria Tauser, abitante in via Alighieri N. 14, fu accompagnata ieri da una guardia alla Stazione centrale di soccorso perchè, mentre passava per la piazza della Barriera vecchia, era caduta e aveva riportato una contusione al piede destro.

Il contadino Giovanni Machnig, d'anni 16, da Villa Decani, colà abitante al N. 200, ierialtro, nel pomeriggio, nello scendere le scale della propria abitazione, sdrucciolò e cadde, ruzzolando alcuni gradini, senza più essere in grado di rialzarsi. Sollevato dai suoi di casa, fu trasportato a braccia nella propria abitazione dove, visitato dal medico del luogo, questi gli riscontrò una frattura alla gamba destra e dopo avergli prestato le cure più urgenti ne ordinò il trasporto in quest'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Una bambina di due anni, Luciana Castellanis, abitante al N. 2 di piazza Cavana, cadde ieri dalle scale e riportò varie contusioni al torace.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Lesioni accidentali. Il carradore Giovanni Sanzin, d'anni 26, abitante a Servola N. 97, ieri, verso le 6 pom., riportò accidentalmente una ferita da punta alla palma della mano sinistra.

L'agente di commercio sig. Carlo Taliani, d'anni 29, abitante in via della Ferriera, ieri, alle 3 pom., rimase accidentalmente colpito alla fronte da una cassetta e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Sbornia. Ieri l'altro, dalle guardie di p. s. fu trovato un uomo ubbriaco sfatto che dormiva tra le botti di vino deposte sul piazzale del molo II del Punto franco. Sollevato e trasportato a braccia in quell'ispettorato, fu ivi trattenuto fino allo smaltire della sbornia. Poi, interrogato, disse chiamarsi Filippo M., d'anni 23, carradore. Fu rilasciato in libertà.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0 — Oggi: Alta marea 5.42 ant., 6.6 pom. Bassa marea 0.11 ant., 11.26 ant.

Corrispondenza aperta. — *Pensieroso.* Le lettere spedite da Bassorah (Golfo Persico) per Trieste impiegano circa 40 giorni. Da Londra per Trieste circa 52 ore. — *Affiliato.* Si rivolga direttamente alla Direzione della Cassa. — *M. F.* I capitani mercantili grado accademico? Ma se hanno assolto un'Università possono certo usarne! E' lo Statuto civico che accorda il diritto di voto ai capitani mercantili nel III corpo elettorale. — *S.* La festa dello Statuto si celebra la prima domenica di giugno. — *Costante.* Di solito i bagni pubblici marini vengono aperti il 1. giugno. — *Contrastoni.* No. — *Curioso nautico.* La designazione della misura di pescaggio dei piroscafi è fatta generalmente in piedi inglesi, uno dei quali corrisponde a cent. 30.5. In quasi tutti i nostri piroscafi poi essa è ripetuta anche in decimetri. In tal caso i numeri dispari segnano i piedi e i numeri pari i decimetri. Perciò appunto, se la linea d'immersione segna da un lato 25 piedi, segnerà dall'altro, quasi allo stesso livello, 76 decimetri, essendochè le due misure si corrispondono con lieve differenza. — *Assidua lettrice E. B.* Troverà la risposta nella relativa rubrica.

Ogni giorno una. Fra due vecchi amici ammogliati.

— Le vedove, mio caro, al giorno d'oggi non sono più inconsolabili!

— Eppure, io ho conosciuto una vedova innamorata di suo marito, che è morta il giorno stesso in cui era morto lui.

— Davvero?

— Sì, ma quarant'anni dopo!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 B) – Concerto del violinista I. Kubelik.

TEATRO FENICE – (ore 8) – Compagnia drammatica di Ermete Zacconi – «La posta suprema», in 3 atti – «L'infanticida», farsa.

---

7 maggio.

Da GORIZIA.

Fondo scolastico provinciale. „Queste parole di colore oscuro" vidi io scritte in una relazione recente sull'ultima seduta della Dieta provinciale, e dico „oscuro" perchè non si era capito, assistendo alla seduta dietale stessa, che cosa fosse avvenuto perchè potessero mostrarsi contenti Gregorcich e Tuma e contenti fossero, o si dichiarassero, i deputati italiani. Nessuno ignora il rumore provocato sul finir del 1898 e al principiar del 1899 dalla gestione del fondo scolastico provinciale, con seguito di comizi, di proteste e di crisi presidenziale. Difatti, il Coronini si trovò costretto a dimettersi dalla presidenza della Dieta.

La questione rimase però insoluta fino quando all'improvviso, si annunziò ch'era senz'altro esaurita. In che modo? Il fondo scolastico provinciale contribuirà 250.000 corone all'anno per le spese scolastiche distrettuali, e di queste 250.000 corone, che si distribuiranno in proporzione ai Comuni, Gorizia città ne darà circa 90.000 e ne riceverà – a farla grossa – 30.000. Ma non ne riceverà nemmeno tante, mentre resteranno a carico del Comune nostro, le popolari dalla quarta in su, e tutte le scuole non obbligatorie.

A conti fatti, il fondo scolastico provinciale che finora contribuiva alle spese con 160.000 corone, oggi ne darà 250.000 e Gorizia città, in proporzione. Perchè le imposte sono così suddivise: un buon terzo paga Gorizia; un altro buon terzo, il basso Friuli; e un terzo molto scarso, la montagna. Per il basso Friuli, la quota di cui sarà gravato, si poggerà presso a poco con quanto gli verrà versato per le sue scuole. Mentre Gorizia città, delle 90.000 corone che contribuirà al fondo provinciale, due terzi darà ai distretti sloveni! Ora, messe così in chiaro le cose, si può capire che della soluzione della vertenza si rallegrino Gregorcich, Tuma e gli altri; ma non si capisce come possano essere soddisfatti i deputati nostri. Si dirà che in compenso al Comune di Gorizia viene data una maggiore autonomia in materia scolastica, giacchè la legge presentata in questa forma lo sottrae alla immediata dipendenza del Consiglio scolastico provinciale. Ma l'esperienza insegna che in un modo o nell'altro, il Consiglio scolastico provinciale interviene in tutte le nomine ed anche, non di rado, le determina e le sbaraglia.

E registrati i fatti, poco allegri, passo ad altro.

Le Commissioni provinciali permanenti. Una legge, credo del 1886, ordinava alle province la istituzione di Commissioni permanenti per il caso di danni elementari, straripamenti ecc. E' cosa per se stessa molto bene ideata, giacchè, non appena si presenta il caso di un disastro, la Commissione si riunisce, esamina il fatto, valuta il danno e lo sottopone al Governo per l'indennizzo, l'abbuono corrispondente ecc.

Nell'ultima sessione dietale, e veramente nella seduta del 2 corr., la cosa fu posta in discussione; ma, osteggiata, cadde. Sarebbe bene però che fosse questione procrastinata e non sepolta.

Corte d'assise. – Tentato omicidio per rapina. Completo i telegrammi di stamane: Dopo la formazione della giuria (composta di sloveni) e la lettura dell'atto d'accusa, si passa all'interrogatorio dello Zarli. E' questi un giovinotto alto, dalle fattezze regolari, biondo, dal tipo prettamente sloveno. Parla speditamente a voce bassa. Non dimostra alcuna commozione.

Come vi informai, egli si riconosce solo parzialmente colpevole. Dice che nel maggio dell'anno scorso, da Tolmino, dove era stato in prigione, si era recato dalla Kenda, la quale, perchè era ubbriaco, gli aveva dato del mascalzone. Anche la sera del fatto era preso dal vino. Asserisce di non aver adoperato coltello ma i pugni. Nulla ricorda riguardo la domestica Trusnovich.

Ad analoga, insistente interrogazione del presidente, l'accusato finisce con l'ammettere di aver potuto adoperare un coltello da tavola. Da ultimo dice che era ubbriaco sfatto e che perciò poco ricorda di quanto fece.

Un giurato: Come può essere che nulla sapesse di quanto fece, se egli stesso disse di essere – dopo il fatto – andato nella stanza a ritirare la giubba?

Zarli mormora alcune parole incomprensibili.

Viene introdotta la danneggiata Maria Kenda, d'anni 40, ostessa a Bacia. E' ancora molto sofferente, cammina con fatica. Il presidente la fa sedere.

Depone – parlando stentatamente – confermando appieno gli anteriori suoi deposti. Descrive minutamente il fatto come esposto nell'atto d'accusa. Non vide mai lo Zarli. La sera del fatto venne per la prima volta nel suo esercizio, quindi non è affatto vero che ella lo avesse offeso. Sostiene che l'accusato era armato di coltello, e che l'arma doveva appartenergli, giacchè fra i suoi coltelli non si trovò nessuno insanguinato. In seguito alle ferite dovette rimanere tre mesi a letto. Chiede 2000 corone d'indennizzo.

Vengono lette le perizie sulle ferite riportate dalla Kenda. Emerge che le ferite erano gravissime e alcune di carattere mortale.

Segue la deposizione della domestica Maria Trusnovich. La teste si trova in molto migliore stato che la Kenda. Conferma la deposizione di questa, osservando che le sembra che lo Zarli fosse stato un'altra volta all'osteria. La Kenda però nulla gli disse nè lo offese. Racconta come fu da lui aggredita, quando, svegliata dalle grida, corse in soccorso della padrona. Conferma essa pure che lo Zarli aveva in mano il coltello col quale la ferì, dopo averle dato dei pugni sulla testa.

Il capo-posto di gendarmeria Vincenzo Crissi, che arrestò lo Zarli, depone sulle indagini fatte, sul rinvenimento, in casa dell'arrestato, di vestiti lordi di sangue e su tutte le altre prove raccolte.

Seguono Valentino Leban, Pietro Sulligoi, Michele Fonn, che negano essere stato lo Zarli pienamente ubbriaco; Matteo Qualla, che depone in merito al pegno fatto dall'accusato, del suo orologio; Michele Medvet, che il giorno del fatto consegnava nove corone allo Zarli; ed infine Maria Palmin, che depone di aver incontrato l'accusato sulla strada di Bacia.

Dopo la lettura di altre perizie – anche di quella assunta sul corpo dello Zarli – l'udienza viene sospesa e rimandata alle 4.

Appena riaperta, viene richiamata la Trusnovich, che per i dolori sofferti concreta la sua domanda (stamane si era riservata) d'indennizzo in corone 36.

Si termina poi la lettura delle pezze processuali e quindi la Corte si ritira per la compilazione dei quesiti.

Sono quattro: il primo, principale, riflette l'attentato omicidio per rapina; il secondo, eventuale, compendia l'attentato omicidio, però con l'esclusione della rapina; il terzo, eventuale, ammette l'intenzione di uccidere ed esclude la rapina; il quarto, eventuale, esclude l'intenzione di rubare ed anche la rapina; ammette l'intenzione di cagionare gravi danni corporali alle due donne.

Il P. M. parla per oltre un'ora svolgendo tutte le risultanze del dibattimento. Ritiene pienamente fondata l'accusa, e rivolgendosi ai giurati chiede un verdetto di condanna.

Mentre durante tutto il dibattimento lo Zarli si mostrava ilare e noncurante, durante la requisitoria cambiò contegno, divenne serio, e tenne fissi gli occhi al suolo. Da ultimo si coperse il viso con una mano e pianse silenziosamente.

PREZZI RIDOTTI

Pongis I.ma qualità, disegni moderni . da 88 s. il mt. in poi
Sete colori uniti, tutta seta . . . . a 68 „ „
Zephir inglese colori garantiti . . da 23 „ „
Seta lavabile colori recenti . . . „ 65 „ „
Stoffe recente moda altezza 120 cmt. „ 58 „ „
Seta rayè tutta seta, qualità greve „ 98 „ „

RARA OCCASIONE
500 PEZZE BATTISTE FRANCESI
disegni recenti, colori garantiti, che prima costavano 42 soldi, si vendono adesso
a soldi 29 il metro

Per maggior comodità del P. T. Pubblico venne aperto un
Nuovo Locale
in Merli, Veli, Garze, Guarnizioni e tutti gli articoli di acconciatura in scelta enorme ed a prezzi di grande convenienza.

Il tutto presso
M. WEISS
SOLTANTO Corso N. 9 SOLTANTO

Hera Prometheus
Società per azioni
per carburo d'idrogeno e acetilene
Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.
Fornisce: Impianti di illuminazione ad acetilene per privati e città lavoro accuratissimo.
8 Centrali con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. Carburo di calcio I qual. col massimo prodotto di gas.
Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.

GIARDINO PUBLICO
Tutte le sere
CONCERTO
Domani
Banda Militare

Polvere antisettica per i piedi di THIELE
Il migliore e più pulito rimedio contro per i tagli ed il cattivo odore — SUDORE DEI PIEDI, SCREPOLATURE, ecc. ecc.
Scatole con spolveratore a soldi 60 l'una si trovano presso GIOV. URINIO, Drogheria Piazza Grande.

Deposito Birra di Silberegg
della Fabbrica Barone di Sterneck in SILBEREGG
raccomanda la sua squisita Birra uso Pilsen la quale, quantunque non ceda in qualità a qualsiasi altra birra, viene smerciata al prezzo di soldi 12 franco casa per bottiglie da ½ litro, con ghiaccio
RAPPRESENTANZA
GIOVANNI ENR. POHLY
Deposito Birra: Via Zovenzoni N. 2, Tel. 141
Scrittoio e Deposito Vino: via Carintia N. 12, Telefono 1056.

IN UN CASTELLO della Carniola
è d'affittarsi un quartiere ammobiliato, composto di 4 o 6 stanze e cucina. Il castello giace in amenissima e salubre posizione boschiva, nei pressi della stazione ferroviaria. Per informazioni rivolgersi al sig. RAVENEGG, Castello di Smerek, Posta Weixelburg.

Viglietti valevoli per 3 estrazioni
la prima 19 Maggio 1900
Vincite 60.000, 15.000, 12.000 Cor. in denaro
soltanto a soldi 45 l'uno
presso IG. NEUMANN
Ponterosso e Piazza Borsa 2

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
Stiratura a lucido — e —
Lavatura Biancheria
— di —
Francesca ved. de Bernardi
Trieste, Via Ponterosso N. 3.
Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.
Si eseguiscono stirature per corredi da sposa.
Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

ESPOSIZIONE DI PARIGI
Non dimenticate di visitare la
BELLE JARDINIÈRE
2, Rue du Pont-Neuf, 2, PARIGI
La PIÙ GRAN CASA di CONFEZIONI DEL MONDO
VESTITI
Confezionati e su Misura per SIGNORI, SIGNORE e RAGAZZI
CREAZIONE SPECIALE pel 1900
Richiedete il Complet Exposition Giacca Gilet Pantaloni 52 fr. 50
Dietro richiesta spedisconsi franchi di porto Cataloghi illustrati e Campioni.

Insuperabili
per bellezza e bontà sono i miei orologi remontoir saponetta
ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE
veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante, con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni), speciale congegno delle lancette brevettato, quadrante brillante, opalino, cerchio, lancette, anello, corona di vero oro doublé. Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.
Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 6
Orologi da signora, acciaio brunito brillante, aperti, finissimi, f. 7. Catene doppie doublé per gli orologi da uomo e da signora f. 1.50. Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.
GIUSEPPE SPIERING
Vienna I., Postgasse 2
Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli ecc. gratis e franco

Il difensore combattè la tesi del P. M. sostenendo che si deve assolutamente escludere che vi fosse nell'accusato l'intenzione di uccidere le donne. E ciò emerge anche dal fatto che lo Zarli, volendo, ne aveva la possibilità materiale, mentre non lo fece. Esclude anche la rapina non avendosene alcuna conferma. Rivolge caldo appello ai giurati di negare le due prime questioni.

Il P. M. replica brevemente e quindi il presidente signor Zörrer fa un chiaro riassunto delle emergenze processuali. Alle 7 i giurati si ritirano ed escono dalla stanza delle deliberazioni alle 8.05, dopo aver chiesto altre informazioni. Però non avendo preso nota del numero dei voti affermativi e negativi, vengono rimandati nella loro stanza.

Rientrati per la seconda volta rispondono al I quesito con 6 sì e 6 no, al II con 4 sì e 8 no e al III con 11 sì e 1 no.

In base a tale verdetto la Corte, intese le proposte del P. M. e della difesa, condanna lo Zarli per crimine di tentato omicidio semplice a *nove anni* di carcere duro inasprito con un digiuno ed isolamento al 22 di ogni mese ed a pagare i danni alle Kenda e Trusnovich.

Il dibattimento viene chiuso alle 8.45.

★ Domani ha luogo il dibattimento contro certi Battistutta e Sfiligoi per crimine di omicidio semplice. Il fatto avvenne nel decembre scorso alla *Stucchera* presso Cormòns, e destò molta impressione ed interesse tanto per gli l'accusati quanto per l'ucciso, un onesto operaio regnicolo, Giovanni Beda.

Nel *Piccolo della sera* daremo un'esauriente relazione di questo interessante processo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7. maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Samaria	9	Scaricazione
3			
6	Sapho	8	Caricazione
9	Semiramis	9	»
12 a	Jonia	11	Scaricazione
12 b	Iniziativa	9	»
13 a	Finland	8	»
13 b			
14	Amphitrite	12	»
17	Genoa	9	Caricazione
21	Rakoczy	9	Scaricazione
22	Pocasset	8	Caricazione
24	Massalia	10	»
Molo I	Calipso	8	»
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 227.50, Rubli 216.25, Rendita Italiana 95.30. (La Chiusa precedente notava: 227.10, 216.30, 95.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.10, Rendita, 101.17, Meridionali 743.—, Mediterr. 544.—, (La chiusa precedente segnava: 106.10, 101.11, 743.—, 545.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.40 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.15, Italiana 95.40, Spagnuolo 78.45. Banche ottomane 579.—, Lotti turchi 123.—, (La chiusa precedente notava: 101.15, 95.35, 72.82, 579.—, 122.75).

Qui Rendita Italiana da 93.35 a 93.65, Credit 730.— a 732.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.80 a 91.05 Banconote italiane 90.80 a 91.05, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.30 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.— a 98.50, Credit 731.— a 733.—, Italiana 93.40 a 93.65, Lotti turchi 114.— a 115.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.15, Rendita italiana 5% 95.40, Rendita spagnuola esterna 78.45, Azioni Banca ottomana 579.—,

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.35. Cambio Londra 251.30, Egiziane 104.65, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 123.—, Banca di Parigi 1190 Azioni Meridionali italiane —.— fermo

LONDRA 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 100 1/4, Lombardi 6.—, Argento 27 1/4, Rend. spagnuola 72.— Rendita italiana 94 1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4 1/16. Introiti della Banca —.—. ferma.

LONDRA 7. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2½% 1884 30.—, Consolidati 33.—.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 227.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 7. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 186.—, Deut. Bank 200.12, Handels 160.25, Laura 268.62, Bochumer 161.—, Dortmunder 120.—, Gelsen 222.—, Harpener 233.75, Hibernia 244.90, Consolidation 410.—, Banca Russa 126.—, Credit 227.50, Staatsbahn 186.75, Italiano 95.37, Meridionali 138.87, Mediterranee 100.90, Internat 160.—

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.25, per settembre 38.25, per decem. 39.—, per marzo 39.75. denaro

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per ottobre a fr. 45.75. sosto

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, stiracchiato, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 7. — Mercato calmo. Tenders in Doohets —.— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 5 21/64, Maggio-Giugno 5 19/64, Giugno-Luglio 5 17/64, Luglio-Agosto 5 15/64, Agosto-Settembre 5 7/64, Settembre-Ottobre 4 59/64, Ottobre-Novembre 4 37/64, Novembre-Decembre 4 31/64, Decembre-Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febbr. 4 27/64, Febbraio-Marzo 4 27/64.

Cereali. LONDRA 7. Avena Azow loco 18.50 14.50, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.50 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 10 carichi, dei quali 4 offerti

Metalli. LONDRA 7. (Diretto). Stagno Streis a 3 sc. 135.—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75 3/4.

Petrolio. BREMA 7. Loco 7.40

ANVERSA 7. Loco 20.25 baisse.

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 85.40, per maggio 85.40, per 1901 80.78. Gioia contanti 94.42, per maggio 94.42, per 1901 77.37

PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 63.75, per giugno 64.25, per luglio-agosto 64.50, quattro ultimi mesi 64.—. fermo

Segala. PARIGI 7. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. PARIGI 7. Mese corr.te 19.75, per giugno 20.05, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.55. flacco

Farina. PARIGI 7. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per giugno 26.35, per luglio-agosto 27.—, quattro ultimi mesi 28.05. flacca

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 36.50, per giugno 36.75, per luglio-agosto 37.25, quattro ultimi mesi 36.75. calmo

Zucchero. PARIGI 7. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 31.37 1/2, per giugno 31.50— flacco, per luglio-agosto 31.87 1/2, 4 mesi da ottobre 28.12 1/2, Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per maggio 10.45, per giugno 10.55, luglio 10.65, agosto 10.77. sosto

LONDRA 7. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.7/16 debole

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO
della Croce Rossa
PER TRIESTE E L'ISTRIA.

I P. T. Signori Membri di quest' Associazione sono invitati al

XX Congresso generale ordinario

che si terrà il giorno di Mercoledì, 9 maggio 1900, alle ore 11½ ant. nella sala minore dell'Edificio di Borsa, gentilmente concessa.

Trieste, il 30 Aprile 1900.

LA DIREZIONE.

Ordine del giorno.

1. Rapporto e resa di conto della Direzione sulla gestione cumulativa degli anni 1898 e 1899 (§ 21 dello statuto) e referato della commissione di revisione.
2. Elezione della Commissione di revisione per l'anno 1900 (§ 21 dello statuto).
3. Elezione del Comitato sociale pel triennio 1900-1902 (§ 14 dello statuto).

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Ricercansi presso importante stabilimento industriale apprendisti stampatori, verso salario fisso. Indirizzo al Piccolo. 2403

Ricercasi signorina per scrittoio, perfetta conoscenza tedesco indispensabile. Emolumento mensile corone 60. Offerte sub P. G. 26 al Piccolo. 2671

Ricercansi lavorante stiratrice e garzona. Corso N. 8, porta 10. 2765

Ricercasi ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2764

Ricercasi ragazzo tappezziere con paga, presso Pautz, via Fontanone 11. 2768

Ricercansi ragazzina tedesca quale venditrice apprendista e ragazzo, ambidue con paga, per negozio calzature. Indirizzo amministrazione. 2787

Cercasi donna o ragazza che adatterebbesi per servizio di vendita limonata. Indirizzo al Piccolo. 2706

Ricercasi prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2717

Cercasi cassiera che parli italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Cassiera 100». 2750

Ricercansi garzona, lavoranti sarte da donna. Piazza Pontorosso N. 4. 2792

Cercansi prontamente perfette lavoranti sarte donna, garzone con paga. Piazza Borsa 2, II. 2781

Ricercansi mezze lavoranti sarte. Indirizzo Piccolo. 2782

Ricercasi mezzo facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2784

Ricercasi lavorante stiratrice. S. Maurizio 4. 2774

Ricercasi ragazzetta tedesca per accudire bambini presso famiglia tedesca. Belvedere 23 A. III. 2656

Ricercasi donna servizio capace per tutto il giorno. Via Madonnina N. 13, primo piano. 7197

Ricerco praticante, corrispondente, piazzista, capaci agenti manifatture, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2738

Ricercasi cameriera da birrarra che parli italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 2703

Si ricercano garzona, mezze lavoranti biancheria. Barriera N. 14, IV piano. 2699

Ricercasi mezza lavorante in commissioni. Via Nuova N. 30, vestiti fatti da donna. 2696

Si cerca lavorante e garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 2727.

Ricercasi corrispondente tedesco, conoscenza ramo spedizioni, possibilmente stenografia, inglese. — Offerte posta centrale, cassetta 103. 2729

Ricercansi ragazzo con paga per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 2739

Ricerco lavorante sarta donna. Via Nuova 27, piano IV. 2740

Ricercansi macchinista sarta uomo e ragazza per buchi. Indirizzo Piccolo. 2746

Ragazzo trova lavoro con paga, Fabbrica mobili, via Nuova 18. 2731

Prestaservizi ricercasi per mattina e dopopranzo. Via S.ta Lucia 6, II. 7204

Ragazzo ricercasi prontamente, con paga. Vendonsi casse foderate metallo, fanali. Indirizzo Piccolo. 7203

Aiuto cuoco, pasticcere, forte, pratico, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2652

Servetta quindicenne, preferibile friulana, ricercasi per piccola famiglia. Cologna 2, mezzanino. 2772

Praticante ricercasi. — Offerte al Piccolo sub «126». 2749

Lavoratorio biancheria cerca lavorante o garzona con paga. Piazza Grande 4, quinto piano. 2724

Sarta da donna per lavoratorio ricercasi. Scrivere indirizzo «Capace» Piccolo. 2789

Giardiniere celibe italiano con ottimi attestati cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2674

Cuoca ricercasi. Via Massimiliana N. 20, II p. 2762

Cameriera fina, simpatica, tedesca che comprende un po' d'italiano, abile nel cucire, pettinare, servire, capace assettare stanze, cerca posto a Trieste. Possiede ottime referenze. Gentile offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 2655

Giovane di buona famiglia, 17 a 20 anni, viene assunto prontamente per scrittoio, con piccola paga. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco e bella calligrafia. Offerte in iscritto sub «R. W.» al Piccolo. 2655

Signore solo ricerca abile persona lavori casa. Maurizio 7, secondo. 2762

Impiegato in pensione accetterebbe lavori di copiatura e traduzione (tedesco-italiano). Compenso moderatissimo. Indirizzo Piccolo. 2708

Balia ventenne ricerca famiglia per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 2711

Macchinista del Lloyd cerca altro macchinista pure del Lloyd come compagno di stanza in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2712

Giovane giardiniere, libero alcune ore giorno, assumerebbesi lavori giardinaggio, città o vicinanze. Offerte sub «S.» al Piccolo. 2718

Fatturista praticissimo e spedito lavoratore trova presso grande Ditta pel 15 Maggio impiego con ottimo stipendio. Conoscenza delle lingue italiana e tedesca indispensabile. Si preferisce persona versata ramo caffè. Offerte sub «Attivo 1900» al Piccolo. 2722

Signorina parla italiano, francese, cerca posto governante, dama compagnia. Scrivere «Signorina» Piccolo. 2697

Signorina offresi come cassiera. Miti pretese. Offerte Piccolo «A. G.» 2626

Colta signorina offresi quale praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2680

ISTRUZIONE

Pittura Distinta maestra impartisce lezioni Indirizzo Piccolo. 1259

Signorina compita cerca famiglia per istitutrice oppure bonne superieur, italiano, tedesco. Ottime referenze. Piccolo sotto «Anna». 2598

Maestra tedesca, diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 2742

AFFITTANZE

Piccola famiglia pensionato cerca per agosto 3 stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 2608

Distinta signora cerca stanza e vitto presso rispettabile famiglia. Offerte al Piccolo sub «Stabilità». 2785

Ricercasi campagna ombrosa buona posizione senza polvero, per stagione, per un anno, anche se a prezzo elevato. Offerte sub «M. M.» Piccolo. 7181

Ricercasi camera vuota comodo cucina, centro, anche IV piano. Offerte con prezzo sub «100» Piccolo. 2783

Prontamente coniugi distinti senza figli cercano due stanze vuote comodo cucina famiglia distintissima via Rossetti, giardino pubblico, Giulia, Foscolo. Offerte Piccolo anche da sensali sub «Stabilità». 2778

Ricercasi camera ammobiliata con comodo di cucina presso distinta signora sola o piccola famiglia. Offerte dettagliate sub «Serio» al Piccolo. 2695

Si cercano sensali per quartieri. Indirizzo Piccolo. 2736

Signore cerca stanza bene ammobiliata con ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Offerte «G. W.» Piccolo. 2700

Ricercasi stanza ammobiliata a Barcola. Offerte con prezzo sub «Viennese» al Piccolo. 2691

Affittansi due camere ammobiliata con costo oppure senza. Indirizzo Piccolo. 2745

Affittasi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata, poggiuolo, una stanzetta volendo costo presso signora sola. Barriera vecchia 4, primo, destra. 2743

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. S.ta Caterina 4, primo. 2737

Affittasi stanza ammobiliata. Via Amalia N.ro 14. Rivolgersi portinaio. 2734

Affittasi camera ammobiliata, via Caserma N. 11, piano III, 7. 2732

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, eventualmente due attigue, una ingresso libero, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2702

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Toro N. 12, III piano. 2658

Affittasi stanza ammobiliata uno o due letti. Via S. Giacomo 4, porta 5 (città). 2780

Affittasi stanza ammobiliata, costo, — Piazza Borsa N. 6, porta 12. 2752

Affittasi grande stanza interna ammobiliata, due letti, f. 10. Via Nuova 21, II. 2748

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Carradori 6, I, sinistra. 2725

Affittasi stanza con due letti. Piazza Legna N. 1, IV. 2723

Affittasi prontamente camera vuota, chiara posizione centrica. Inirizzo Piccolo. 7194

Affittasi camerino ammobiliato. Via Lazzaretto vecchio N. 21, III, porta 2. 7195

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fonderia N. 8, II. 2760

Affittansi due quartieri signorili, riva Pescatori 11 stanze, vista sul mare, rispettivamente 8 stanze, sala, accessori. Riattamenti da convenirsi. Amministratore: Via Necker 4, pianoterra. 2563

Affittasi stanzetta bene ammobiliata, bella. Via Commerciale N. 4, II piano. 2525

Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molino piccolo N. 4. 1. 2572

Affittansi quartieri lusso prontamente, agosto, grandi, mezzani, qualunque posizione Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2753

Affittansi prontamente via Conicoli, 3 camere, camerino, cucina. Gretta, 2, 3 camere, cucina, giardino. Informazioni «Mercurio», via Nuova 20. 7202

Affittansi 2 stanze ammobiliate o vuote, centro, ingresso libero, presso signora distinta. Indirizzo Piccolo. 2685

Affittasi stanza mobiliata. — Via Acque 7. II, porta 7. 2686

Affittansi camere ammobiliate anche con costo. S. Nicolò 17, III. 7189

D'affittare bella stanza ammobiliata in campagna, venti minuti distante dal Caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 2713

D'affittare una stanza ammobiliata. con costo, f. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 2707

D'affittare in via Franca N. 5, pianoterra quartiere signorile, 5 stanze, camerino, cucina, giardinetto. 2443

D'affittare in via Franca N. 1, pianoterra, quartiere 5 stanze, cucina, cortilletto. 2443

D'affittare prontamente in via Franca N. 5, p. 1, quartiere signorile, 6 stanze, camerino, dispensa e cucina. 2443

D'affittare prontamente piazza Lipsia una o due stanze vuote in bella posizione con vista al mare e città. Indirizzo al Piccolo. 2654

D'affittare una stanza ammobiliata. Via di Piazza Piccola N. 1, p. IV. 2670

Campagna splendida vista, affittasi quartiere cinque stanze ammobiliate, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 2736

Corso 18 secondo, affittansi stanze ammobiliate con o senza cucina, 2705

Distinta signora affitta stanza ammobiliata, costo, 15 maggio. Nicolò 3, III. 7201

Abitazioni estive arredate presso Lubiana, posizione amena, salubre, boschiva. Indirizzo Piccolo. 2669

Operaio trova alloggio, buon costo, prezzo discretissimo, vicinanze Arsenale. Indirizzo Piccolo. 2663

Stanza ammobiliata, tapezzata, parchettata sul davanti, ingresso libero, affittasi Cologna 2, mezzanino. 2771

Fiorini 28 stanza ammobiliata, costo buonissimo, Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2755

30 fiorini camera pronta ammobiliata, parchettata, costo. Via Nuova 29, primo piano 2754

Magazzinetto piccolo, anche divisione altro negoziante, possibilmente con scrittoio, prenderebbe prontamente commissionato. Offerte Piccolo sub «Tenue affitto». 2751

Stanza grande da affittare con ingresso libero I piano. Corso 47, rivolgersi al portinaio. 2714

Per uno, due signori affittasi stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2788

Elegantissima stanza eventualmente due in comunicazione, casa signorile, via Fontanone affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2508

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d' Hohenlohe, da oggi e da 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

Villeggiatura in vasta ed ombrosa campagna nei pressi dell'ippodromo di Montebello. Casa composta di sette stanze, due sale, due cucine, soffitta, ecc. Affitterebbesi per la stagione oppure ad anno a condizioni mitissime. Indirizzo al Piccolo. 2529

Quartiere con giardino 3 stanze verso strada, 3 verso giardino, 1 interna, bella terrazza affittasi. Barriera 17, porta 8. 2532

Villino con esteso giardino d'affittare a Barcola per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2566

Appigionansi quartieri, singole stanze Gratschach, vicinanze lago Ossiach, posizione boschiva, 15 minuti stazione ferroviaria. Anna Rettich, Villacco. 2617

Splendida campagna Cividale Friuli affittansi 2 a 6 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 2632

Villa amena Cormons affittasi stagione, annualmente, eventualmente vendesi. Ado, Cormons. 2544

Adelsberg. Per stagione estiva affittansi per tre mesi fior. 120 due stanze ammobiliate con 4 letti, comodo cucina. Per informazioni rivolgersi Chiozza 16, II (12-4 pom.) 2681

Via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto diversi quartieretti d'affittare. Bottega via Istituto. Giannacopulo, via Acque 12. 2683

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 7198

Ricerco bilancia con piatti ottone uso macellaio. Jerchig, Pozzachera 2. 2652

Ricercasi tenda uso negozio. Costantini, piazza Legna N. 4. 2698

Da vendere casetta 7 locali e giardino, in città. Indirizzo al Piccolo. 2710

Vendesi a Pola negozio ferramenta avviatissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2730

Vendonsi mobili usati, esclusi rivenditori. Via Chiozza 35, porta 9. 2726

Vendesi fiorini 45 bellissima bicicletta con accessori. Indirizzo al Piccolo. 2663

Vendonsi causa pronta partenza, mobili nuovi, presso famiglia, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2660

Vendesi elegantissima bicicletta di lusso da signora nuovo modello, molto buon prezzo. Via San Giovanni 10, porta 8. 2773

Vendesi completa stanza da pranzo, da letto, cucina causa partenza, cedesi pure affittanza quartiere. Indirizzo Piccolo. 2786

Vendonsi Meyers-Conversazion Lexicon completo e un Andreés Handatlas, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2779

Vendonsi bagno con stufa, zittera ed Ergostat. Fontanone 11, I. 2756

Vendesi o affittasi per stagione estiva, buonissime condizioni, in Comen, casa 5 stanze e cucina, ammobiliate, corte ombrosa. Informazioni via S. Vito N. 4. 2709

Da vendere un pianoforte. Via delle Acque N. 5, I. 2668

Vendesi bene inviata cucina popolare con frittolino. Cordaiuoli 7. 2531

Vendonsi mobili cucina, lavamano, letto largo, bottiglie. Indirizzo Piccolo. 2375

Vendesi bellissima bicicletta completa quasi nuova, prezzo meritevole. Indirizzo Piccolo. 2673

Vendonsi fornimento camera da ricevere e pranzo, grande specchio. — Indirizzo Piccolo. 2374

Occasione vendonsi due casseforti. Deposito mobili, via Malcanton, Italia. 2467

Scala a chiocciola in ferro vendesi. Indirizzo Piccolo. 2566

Mandolino napolitano palissandro, affatto nuovo, fiorini 5 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2675

Bicicletta ultimo modello vendesi pronta cassa. Indirizzo al Piccolo. 2679

Bicicletta signora, quasi nuova, vendesi causa partenza fiorini 65. Portinaio via Canale 5. 2715

Bicicletta finissima, di vera occasione, vendesi prezzo incredibile. Negozio vestiti Arcata, angolo Sapone. 2716

Bicicletta solida vendesi fior. 70. Acquedotto 53 A, pianoterra. 2720

Bicicletta americana quasi nuova, fior. 85 cassa Via Carradori 5, porta 9. 2747

Grafofono Columbia completo, 40 fonogrammi, tornio e forme per preparare i cilindri, vendesi per fior. 130. Indirizzo al Piccolo. 2657

Officina meccanica, arredo completo, vendesi a circa metà prezzo della stima giudiziale. Indirizzo al Piccolo. 2662

Pianino magnifico, voce melodiosa, vendesi a occasione. Indirizzo al Piccolo. 7205

Occasione straordinaria; per mancanza di spazio vendonsi con ribasso 25% stanze complete opache, divanoni, divani-letto, divanotti. Indirizzo Piccolo. 2733

Cederebbesi avviatissimo negozio, ottima posizione, articolo molto consumo. Indirizzo Piccolo. 2744

Occasione. Elegantissimo fornimento salotto vendesi. Acquedotto 32, II. 2689

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stato smarrito sabato mattina un orologio d'argento, via Rapicio fino piazza Borsa. Rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 2761

Fuggito pappagallo brasiliano. Mancia fior. 5 portandolo via Madonnina N. 2, II p. 2763

Smarrito gatto grigio-bianco. Mancia portandolo via Nuova, fabbrica paste. 2766

Smarrito orologio argento donna, percorrendo Belvedere. Mancia quattro corone portandolo Piccolo. 2793

Smarrito soprabito cenere. Onesto trovatore riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 2659

Si prega persona che al Boschetto trovò ombrello nero, portarlo Piccolomini N. 2, III, verso mancia. 2741

Smarrito Corso libro servizio nome Elena Erla. Pregasi portarlo Piccolo. 2688

DIVERSI

Giovane signore serbo, buona posizione, desidera fare conoscenza con signorina cristiana, età non più di 24 anni, scopo matrimonio, dote almeno 40,000 corone. Scrivere posta restante sub «Viaggiatore». Si garantisce massima discrezione. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. 2694

Quella persona che diresse lettera al M. S. pregata gentilmente di farsi conoscere 2682

P. Mille grazie tuoi cari auguri. T' indovino, simpaticone! Gisella. 2758

Giglio. Ti attendo oggi o domani infallibilmente tua Z. 2684

Barcola c'è lettera. Bartolomeo. 2693

Gisella S. Sebbene in ritardo t'auguro di tutto cuore tutte le felicità possibili affettuosissimi saluti tuo G... 7207

Rita. Aspetto entro oggi la tua venuta, oppure notizie indicanti ove scriverti. Dopopranzo spero vederti. Attendi. 2759

Amico. Grazie bel Sol pel raggio, che mi mandi ne avevo assai ma assai bisogno. Un breve mio saluto per il Calendinaggio, non giunge fino a te. Certo un folletto ipocrita ne ha fatto omaggio a Heinze! 2690

S. Fara. Rivedendo finestra cara, non posso fare a non pensarti. Come fu breve il tuo tanto amore. Ingrata! quanto soffro in rammentarmi quei pochi momenti felici che ti degnasti concedermi. Dimenticasti tutto!! Anche abbandonato l'invio un saluto di cuore. Differenza! Nestore. 2692

Pasquetta. Sono felice saperti in salute. T'amo come tu m'ami e forse anche un pochino di più. Il mio pensiero è sempre con te e non sogna che l'ora beata di rivederti. Pasquale. 2735

Maestro comunale cerca fiorini 300 restituibili rate, solida garanzia. Offerte «Onestà» Piccolo. 7206

Per commercio lucrosissimo cercansi fior. 3000. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 2548

Socio con 30—40,000 fiorini ricercasi da persona seria, esperta e capace, che da molti anni dirige come istitore con brillante successo casa primaria in commissioni d'esportazione ed importazione, e disponendo di piccolo capitale proprio desidera associarsi per stabilire casa indipendente. Offerte al Piccolo sotto «Commissioni N. 7». 2650

Ricercansi fiorini 30,000 prima intavolazione. Offerte al Piccolo sub «Prontezza». 2637

Offro prontamente parecchie cameriere, cuoche, domestiche, servitori, cantinieri, camerieri ecc. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2790

Ricercansi ragazze per la vendita paste, cibi freddi ecc., condizioni buonissime. Rivolgersi Agenzia Colautti, via St. Antonio 2, 2728

Famiglia israelita darebbe buonissimo pranzo signori pure israeliti, prezzo mite. Nicolò 26, primo. 2719

Confezionasi biancheria buonissimo prezzo. Affittasi stanzetta ammobiliata presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2721

Pianini solida costruzione, garantiti, voce forte e melodiosa, piano usato sistema Erard vendonsi anche rate. Stabilimento pianoforti, Cavana 8. 2775

Sarta capace assume nel suo lavoratorio qualsiasi ordinazione. Indirizzo Piccolo. 2757

Carne bovina primissima qualità smerciasi nella macelleria Acquedotto N. 39, nonchè agnello, vitello, pollame ecc. da non temere concorrenza. 2678

Via Gelsi 8. Ancora per questa settimana vendonsi stanza letto e pranzo, prezzi convenientissimi, unitamente ad altri mobili e casse di ferro. 2767

Mobili solidissimi, eleganti - Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 2701

Retine per capelli in ricco assortimento, prezzi eccezionalmente favorevoli, trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 2647

Rinomato vino Opollo delle Castella vendesi. Magazzino via Gelsi, dirimpetto Cassa ammalati. 2681

Occasione. Lavoratorio mobili d'intaglio artistici veneziani fu traslocato via S. Michele 4. Vendonsi fornimenti e pezzi in sorte. 2774

Panorama piazza Borsa. Viaggio attraverso Mosca, antica capitale della Russia, lo storico palazzo Cremlino coi tesori. 7200

Stomaco forte, regolare digestione ed evacuazione ottiensi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. 29108

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crême violette. Farmacia Rovis. 4585

Male di gola, tosse, raucedine. Rimedio sovrano usare Pastiglie Prendini. 4585

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Igiene equivale a salute!

Latteria
Signoria Principe Windischgrätz
Via Caserma N. 8.
Latte puro, genuino garantito

GIOVANE
energico negoziante,

amburghese, che ha fatto molti anni di pratica in Francia, Spagna, Italia, Africa e America del sud **abilissimo, con perfetta conoscenza del tedesco, inglese, francese e spagnuolo,** discreta dell'**italiano,** cerca per sollevare il commercio di esportazione e importazione a Trieste, rispettivamente l'industria esportatrice della monarchia aust.-ungh. **Capitalisti forti e intraprendenti,** oppure impiego stabile con stipendio di almeno 200 fiorini al mese. Primarie referenze.

Gentili offerte al Piccolo sub
KAUFMANN.

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit. I Emiss, Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da f. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **8 Maggio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Madonnina 31 - suppellettili.
10 a. via Fontana 1 - suppellettili.
10 a. Servola 158 - arredi d'osteria, cavallo, carretta e vino.
10 a. Piazza della Borsa 13 e via Fontanone 18 libri e suppellettili.
10 a. via Zovenzoni 4 - suppellettili e 1 macchina.

Famiglia onoratissima prende a dozzina per il tempo della villeggiatura

o per tutto l'anno, fanciulli dai due anni in su. Sorveglianza scrupolosa è attentissima. Bella e sana posizione in Carinzia.

INFORMAZIONI DA
Anna Foith, N. 68, Tarvis, Carinzia.

Bella Villa nuova
con giardino, a KRAINBURG
vendesi a buon prezzo.
Per informazioni rivolgersi a
Giuseppe Fuso, Krainburg (Ober Krain

BAGNO ROHITSCH SAUERBRUNN

Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie: Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoli vescicali, catarri delle fauci e della laringe, ecc.

Programmi dal Direttore.
Stazione della Meridionale: Pöltschach.
MAGNIFICA VILLEGGIATURA.

Sanatorio per malati di nervi e di malattie interne, convalescenti e indeboliti (esclusi assolutamente i pazzi), presso **Spittal sulla Drava** vicino al **Lago di Millstätt**, Carintia (600 m. sul livello del mare). Paesaggio idilliaco, fra estesi boschi di pini, posizione fra i monti, al riparo dei venti, 10 Minuti dalla ferrovia, magnifiche gite, **cure idroterapiche**, bagni elettrici, ecc, massaggio, cure elettriche, cure di latte (proprie cascine) bagni nel lago, **guarigione della morfinomania e cocainomania** successo sicuro, senza sofferenze. Assistenza affettuosa ai malati cronici, cura assidua, stanze eleganti, biblioteca, pianoforte, birilli, tennis, canotti, ecc. Prezzi mitissimi, Informazioni, prospetti, gratuitamente dal proprietario direttore Dott. M. [illegible]

STABILIMENTO IDROTERAPICO JUDENDORF PRESSO GRAZ.

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione
Dott. GIUSEPPE LIPPA.

LUOGO DI CURA

TEPLITZ - SCHÖNAU
in Boemia.

Terme alcalino-saline celebri da secoli. (Temperatura 23-37° R.) **Cura** ininterrottamente **tutto l'anno. Di insuperabile efficacia** contro le seguenti malattie; **gotta, reumatismi, paralisi, nevralgie** ed altre **malattie nervose;** eccellenti per combattere le conseguenze di **ferite d'arma da fuoco e taglio, di fratture, irrigidimento delle articolazioni,** ecc.

Per **informazioni e prenotazioni di alloggio** rivolgersi al **Civico Ispettorato** dei bagni **di Teplitz-Schönau in Boemia.**